



**ISTITUTO TECNICO STATALE  
Industriale "U. Bassi"  
Commerciale "P. Burgatti"**

**ESAME DI STATO  
Anno scolastico 2013-2014**

**Documento del Consiglio di Classe  
5D Programmatori Mercurio**

**Documento predisposto dal Consiglio della Classe 5D**

## INDICE

<u>INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE .....</u>	3
OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI .....	3
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE .....	3
PROFILO DELLA CLASSE .....	4
<u>ATTIVITÀ PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE .....</u>	5
OBIETTIVI TRASVERSALI E ATTIVITÀ VOLTE AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI .....	5
ELENCO DEI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI PRESENTATI DAGLI ALLIEVI .....	6
ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI .....	7
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI .....</u>	8
PREMESSA .....	8
OBIETTIVI COGNITIVI .....	8
OBIETTIVI EXTRACOGNITIVI "IMPEGNO" E "PARTECIPAZIONE" .....	9
CONDOTTA .....	9
<u>SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME .....</u>	10
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA .....	10
Griglia di correzione .....	20
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA .....	22
Griglia di correzione .....	25
SCHEDA INFORMATIVA SULLA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA .....	26
PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA .....	26
Diritto pubblico .....	27
Lingue e civiltà inglese .....	28
Informatica .....	29
Matematica .....	31
Griglia di correzione .....	32
SIMULAZIONE DI COLLOQUIO .....	33
Griglia di correzione .....	33
<u>SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI .....</u>	34
SCHEDA DISCIPLINARE DI RELIGIONE .....	34
SCHEDA DISCIPLINARE DI ITALIANO .....	35
SCHEDA DISCIPLINARE DI STORIA.....	43
SCHEDA DISCIPLINARE DI INFORMATICA .....	47
SCHEDA DISCIPLINARE DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE .....	53
SCHEDA DISCIPLINARE DI ECONOMIA AZIENDALE .....	55
SCHEDA DISCIPLINARE DI MATEMATICA APPLICATA .....	58
SCHEDA DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE FISICA .....	62
SCHEDA DISCIPLINARE DI DIRITTO PUBBLICO .....	69
SCHEDA DISCIPLINARE DI SCIENZA DELLE FINANZE .....	73
FIRME DEI DOCENTI .....	76

## INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

### Obiettivi generali dell'indirizzo di studi

Il progetto Mercurio è un progetto assistito formulato nel 1991 dalla Direzione Tecnica del Ministero della P.I. per ristrutturare il corso per Ragionieri e Periti Programmatori.

Si prefigge di formare un profilo professionale inserendo l'informatica finalizzata alla gestione dei dati in ambito aziendale accanto alle tradizionali discipline giuridico-economico-aziendali. A tale scopo prevede un ampio spazio dedicato all'attività di laboratorio, tesa non solo all'utilizzo di pacchetti applicativi gestionali, ma anche alla produzione, alla manutenzione e all'adattamento di procedure informatizzate.

### Composizione del consiglio di classe e libri di testo in adozione

NOME E COGNOME DEI DOCENTI	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	ORE SETT.*	LIBRO DI TESTO
VUERICH LORENA	RELIGIONE	1	MARIETTI: "DOMANDA DELL'UOMO"
MINAUDA ASSUNTA	ITALIANO	3	LUPERINI, CATALDI, MARCHIANI, MARCHESE: "MANUALE DI LETTERATURA VOL. 3"
MINAUDA ASSUNTA	STORIA	2	FOSSATI, LUPPI, ZANETTE: "PASSATO PRESENTE" Vol. 2 e 3
GUARALDI LUCIA	INGLESE	3	GUALANDRA, SAGUATTI: "IT'S MY BUSINESS" DANDINI: "NEW SURFING THE WORLD"
CICERCHIA ANNAMARIA	MATEMATICA	5(2)	GAMBOTTO MANZONE, CONSOLINI: "CONOSCERE E APPLICARE LA MATEMATICA 3"
TESTONI MARIA PAOLA	ECONOMIA AZIENDALE	7(1)	GHIGINI, ROBECCHI: "ECONOMIA AZIENDALE" VOL. 5
MANENTE IRENE	DIRITTO	2	BOBBIO, GLIOZZI, LENTI: "CORSO DI DIRITTO PUBBLICO"
MANENTE IRENE	SCIENZA DELLE FINANZE	2	VINCI ORLANDO: "SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO TRIBUTARIO"
GUIDETTI FRANCA	INFORMATICA	5(3)	LORENZI, GIUPPONI: "TEORIA DEI SISTEMI OPERATIVI E DELLE RETI. SISTEMA INFORMATIVO AZ.LE"
DESSOLIS MARCELLO	LAB. INFORMATICA	3	
DESSOLIS MARCELLO	LAB. MAT/ECON. AZ.LE	3	
MARTELLI MARIA LUISA	EDUCAZIONE FISICA	2	FIORINI, CORETTI, BOCCHI: "IN MOVIMENTO"***

\* totale ore settimanali: 32 di cui 6 di laboratorio informatico

\*\* testo consigliato

## Storia e profilo della classe

La classe ha avuto, nel corso del triennio, il seguente flusso di studenti:

Classe	Iscritti alla stessa sezione	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con sospensione di giudizio	Respinti
Terza	19		11	6	2 a giugno 1 a settembre
Quarta	17		14	3	1 a settembre
Quinta	17	1			

All'inizio del presente anno scolastico la classe era composta da 17 studenti: uno di questi si è ritirato per iscriversi ad altro istituto. Ora i 16 componenti sono 5 ragazze e 11 ragazzi.

Nel corso di tutto il triennio gli alunni hanno tenuto un comportamento sempre corretto ed incline alla collaborazione. Ciò ha favorito, negli studenti, l'emancipazione, l'autonomia personale nonché il regolare svolgimento sia dei programmi di ciascuna disciplina che di tutte le attività integrative proposte, rendendo particolarmente solido il rapporto docente/discente.

Durante l'ultimo anno scolastico la frequenza è stata quasi sempre regolare; alcuni alunni, per motivi diversi, hanno effettuato un numero di assenze importante ma ancora ampiamente al di sotto del limite previsto.

Nella valutazione finale gli insegnanti, come da Delibera del Collegio Docenti, non hanno tenuto conto solamente degli obiettivi didattici ma anche di quelli formativi, fissati ad inizio anno nella programmazione del Consiglio di Classe.

Rispetto alle capacità, all'impegno e alla partecipazione nella classe possono distinguersi tre gruppi di allievi:

- un primo gruppo, composto da alunni seri, impegnati e motivati, ha raggiunto risultati buoni e/o ottimi, si è distinto per l'atteggiamento positivo e responsabile, per l'impegno costante sia in classe che nel lavoro assegnato per casa ed è stato pronto a cogliere le sollecitazioni e gli stimoli offerti dal corpo docente.
- un secondo gruppo ha ottenuto risultati soddisfacenti ma in taluni casi non adeguati alle capacità dei singoli.
- i restanti allievi, a causa di impegno non sempre costante ovvero per oggettive difficoltà nell'affrontare talune discipline, hanno conseguito risultati mediamente solo sufficienti.

Nel corso del triennio si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del Consiglio di Classe:

Disciplina	Anni di corso	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Religione	3° - 4° - 5°	Vuerich Lorena	Vuerich Lorena	Vuerich Lorena
Italiano e storia	3° - 4° - 5°	Barone Fredo Annamaria	Minauda Assunta	Minauda Assunta
Storia	3°	Pintus Federica	Minauda Assunta	Minauda Assunta
Inglese	3° - 4° - 5°	Papi Marisa	Guaraldi Lucia	Guaraldi Lucia
Informatica	3° - 4° - 5°	Guidetti Franca	Guidetti Franca	Guidetti Franca
Ec. Aziendale	3° - 4° - 5°	Vedove Maria Gabriella	Testoni Maria Paola	Testoni Maria Paola
Matematica	3° - 4° - 5°	Ionata Patrizia	Ionata Patrizia	Cicerchia Anna Maria
Diritto/Ec. Politica Scienza delle Finanze	3° - 4° - 5°	Podobnich Gabriella	Podobnich Gabriella	Manente Irene
Educazione fisica	3° - 4° - 5°	Zanolli Cesare	Zanolli Cesare	Martelli Maria Luisa

## Attività programmate e realizzate dal Consiglio di Classe

### Obiettivi trasversali e attività volte al conseguimento degli obiettivi trasversali

Il Consiglio di Classe si è impegnato a perseguire i seguenti obiettivi trasversali fissati dal "PROGETTO MERCURIO" per il quinto anno di corso:

#### obiettivi relativi all'area cognitiva:

**elaborare strategie**

**giungere a consapevoli valutazioni**

#### obiettivi relativi all'area extra-cognitiva

**far acquisire agli alunni autonomia nel processo di autovalutazione**

Per la realizzazione degli obiettivi relativi all'area cognitiva si è cercato di sviluppare capacità progettuali e l'abitudine a lavorare insieme.

Per quanto riguarda l'obiettivo della sfera comportamentale (extracognitiva) il consiglio di classe ha operato provvedendo a:

- comunicare agli alunni gli obiettivi della lezione e contestualizzare la medesima rispetto al segmento o all'intero percorso formativo;
- comunicare agli alunni i criteri di misurazione degli obiettivi cognitivi e ed extra-cognitivi;
- somministrare prove formative da svolgere con la guida dell'insegnante;
- assegnare alcuni temi o problemi da sviluppare attraverso la metodologia del lavoro di gruppo e di confronto fra i gruppi, in classe o in laboratorio.

### Elenco dei percorsi pluridisciplinari presentati dagli allievi

Si fa presente che, al momento, non tutti i titoli dei percorsi sono già stati decisi in modo definitivo e perciò si è preferito indicare, di seguito, esclusivamente gli argomenti trattati.

	ALUNNI	ARGOMENTI
1	ALBANO MELISSA	LA MODA
2	ANGIOLILLO ANNA	GIORGIO PERLASCA
3	BALBONI DARIO	LA COOPERAZIONE
4	BENINI ANDREA	IL POTERE
5	CALLEGARO RICCARDO	INTERNET
6	COLLETTI LUCA	GOOGLE
7	LUPPI FILIPPO	ADRIANO OLIVETTI
8	MANDI DORINA LARISA	GLI EBREI
9	MORINI MATTIA	LA CRISI
10	NOVI LEONARDO	IL FUMO
11	RONTINI EMANUELE	LE MASCHERE
12	TINTI GIACOMO	VOLKSWAGEN
13	TOSELLI ROBERTO	LA FAMIGLIA
14	TRIGARI FABIO	LO SPORT
15	ZAMBELLI DEBORA	IL LAVORO
16	ZANNARINI DEBORA	IL TERREMOTO

I suddetti percorsi sono strutturati anche su supporto informatico in forma di percorso ipertestuale che gli allievi presenteranno illustrandone i contenuti e la tecnica informatica di realizzazione.

## Attività curriculari ed extracurriculari

### Stage estivi

Undici allievi, nel corso dell'estate del 2013 hanno effettuato tirocini formativi presso agenzie del territorio per un periodo di 4/6 settimane, seguendo un percorso formativo concordato fra scuola e aziende. Gli stages si sono svolti presso aziende ed enti pubblici, presso imprese bancarie, industriali, commerciali e di servizi e presso studi professionali. Gli alunni, sotto la guida di un tutor aziendale e la supervisione periodica dei tutor scolastici hanno apprezzato questa esperienza che li ha posti per la prima volta a contatto con il mondo del lavoro. I tutor aziendali hanno espresso giudizi nel complesso molto positivi, come risulta dalle valutazioni riportate nelle schede individuali degli stagisti. La valenza formativa dell'esperienza di tirocinio fatta dagli allievi sottocitati va oltre il limite temporale di effettuazione, costituendo parte integrante della didattica dell'ultimo anno, così come stabilito da delibera del Collegio Docenti.

ALLIEVO	AZIENDA/ENTE OSPITANTE	PERIODO EFFETTIVO
ALBANO MELISSA	C.A.T.A. Soc. autotrasporti Castello d'Argile	17/06/2013-13/07/2013
ANGIOLILLO ANNA	Comune di CENTO – Ufficio Vigili	17/06/2013-13/07/2013
BENINI ANDREA	CASSA DI RISPARMIO DI CENTO SPA	10/06/2013-19/07/2013
CALLEGARO RICCARDO	COLOMER ITALY Spa – Industria prodotti chimici	17/06/2013-09/08/2013
COLLETTI LUCA	Centro Servizi CONFESERCENTI	24/06/2013-02/08/2013
LUPPI FILIPPO	AMBITO Srl – Cento (Fe) - Servizi informatici	24/06/2013-18/07/2013
MORINI MATTIA	C.N.A. – Cento (Fe) - Ufficio amministrativo	24/06/2013-19/07/2013
NOVI LEONARDO	FAVA SPA – Cento (Fe) - Ufficio amministrativo	17/06/2013-30/06/2013 e 08/07/2013-13/07/2013
TOSELLI ROBERTO	CASSA DI RISPARMIO DI CENTO SPA	22/07/2013-30/08/2013
TRIGARI FABIO	Ufficio del GIUDICE DI PACE - Bologna	19/06/2013–20/07/2013
ZANNARINI DEBORA	Comune di PIEVE DI CENTO – Ufficio Tributario	17/06/2013–13/07/2013

Gli allievi, nel corso del IV e V anno, hanno partecipato a diverse attività di orientamento organizzate dall'Istituto, volte a far acquisire informazioni circa la prosecuzione degli studi in ambito universitario e post-secondario. Sono state, inoltre, fornite indicazioni inerenti l'inserimento nel mondo del lavoro dipendente ed autonomo.

In particolare durante il presente anno scolastico sono state svolte le seguenti attività:

#### **Viaggio di istruzione**

Nel mese di aprile gli allievi hanno partecipato al viaggio di istruzione a Monaco e a Praga.

#### **Progetto Cinema-Scuola**

Hanno presenziato alla proiezione del film "Il figlio dell'altra".

#### **Progetto orientamento in uscita**

Hanno partecipato all'Open Day organizzato dalle Università di Ferrara e Bologna (alcuni anche a quello di Modena e Verona).

Il 7/04/2014 hanno assistito ad una lezione curricolare del primo anno tenuta dal prof. Giuseppe Marzo, docente di Economia Aziendale dell'Università di Ferrara.

In data 9/04 hanno presenziato ad un incontro con l'incaricato del Comune di Cento che ha illustrato come approcciarsi al mondo del lavoro.

#### **Progetto lingue**

Lettorato in lingua inglese.

#### **Progetto sport**

Campionati studenteschi di atletica.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

### Premessa

Le due griglie di valutazione riportate nei seguenti paragrafi, elaborate sulla base delle indicazioni emerse nel Collegio dei docenti, sono state assunte dal Consiglio di Classe come riferimento per la valutazione del profitto finale degli allievi.

### Obiettivi Cognitivi

	GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPRENSIONE/ APPLICAZIONE	ANALISI/SINTESI/VALUTAZIONE
1-3	Insufficienza gravissima	Non ricorda alcuna informazione	Non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni	Non riesce ad analizzare, sintetizzare, valutare
4	Insufficienza grave	ricorda in modo molto lacunoso	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi, gravi errori	Presenta gravi carenze nella analisi, sintesi e valutazione
5	Insufficienza lieve	Ricorda in modo superficiale e frammentario	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi errori lievi oppure alcuni errori rilevanti	Analizza, sintetizza e valuta in modo parziale e impreciso
6	Sufficienza	Ricorda in modo essenziale	Sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione di problemi semplici	Sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni solo se sollecitato e guidato
7	Livello discreto	Ricorda in modo sostanzialmente completo e abbastanza approfondito	Sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi	Sa effettuare analisi complete ed abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	Livello buono	Ricorda in modo completo e coordinato	Sa applicare le sue conoscenze in modo corretto ed articolato	Sa effettuare analisi approfondite, sa sintetizzare e valutare in modo corretto
9-10	Livello ottimo	Ricorda in modo completo, coordinato ed approfondito	Sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi	Sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e rielaborare personalmente le conoscenze

Legenda:

**CONOSCENZA:** è la semplice capacità di richiamare alla mente dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni.

**COMPRENSIONE:** è il livello che consente all'allievo di capire ciò che studia, senza stabilire necessariamente un rapporto fra il materiale studiato ed altro.

**APPLICAZIONE:** è l'applicazione di quanto appreso in situazioni nuove.

**ANALISI:** è la capacità di separare gli elementi di una comunicazione in modo da rendere chiara la gerarchia delle idee espresse

**SINTESI:** è la riunione di elementi o di parti per formare una struttura che diverrà così comprensibile

**VALUTAZIONE:** è la formulazione di giudizi sul valore dei materiali e dei metodi utilizzati per un dato scopo.



### **Obiettivi extracognitivi “impegno” e “partecipazione”**

Col termine “impegno” si fa riferimento sia alla diligenza con la quale gli allievi hanno affrontato lo studio sia alla puntualità nel rispetto delle scadenze per gli adempimenti loro richiesti.

Col termine “partecipazione” si indica l’apporto personale dell’allievo all’attività scolastica, con particolare riferimento al contenuto degli interventi, alla pertinenza dei quesiti posti e alla collaborazione nel lavoro svolto in classe e/o in gruppo.

Nelle valutazioni periodiche i suddetti aspetti extra-cognitivi sono valutati secondo la seguente scala:

**GI = gravemente insufficiente**

**I = insufficiente**

**S = sufficiente**

**D = discreto**

**B = buono**

**O = ottimo**

### **Condotta**

Per quanto riguarda la valutazione della condotta il Consiglio di Classe ha fatto propri i criteri deliberati nel Collegio dei docenti e contenuti nel POF a cui si rimanda.

**Simulazione della prima prova**

La simulazione di prima prova è stata somministrata il 13/02/2014.

***Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Bassi-Burgatti" – Cento (FE)***

***a.s. 2013/2014***

---

**ITALIANO**

**SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

**Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di Istruzione Secondaria Superiore**

***Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.***

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO** [da Esami di Stato 2000 – Sessione suppletiva]

**G. Pascoli, L'assiuolo**

Dov'era la luna? ch  il cielo  
notava in un'alba di perla,  
ed ergersi il mandorlo e il melo  
parevano a meglio vederla.  
Venivano soffi di lampi 5  
da un nero di nubi laggi ;  
veniva una voce dai campi:  
*chi ...*

Le stelle lucevano rare  
tra mezzo alla nebbia di latte: 10  
sentivo il cullare del mare,  
sentivo un fru fru tra le fratte;  
sentivo nel cuore un sussulto,  
com'eco d'un grido che fu.  
Sonava lontano il singulto: 15  
*chi ...*

Su tutte le lucidi vette  
tremava un sospiro di vento:  
squassavano le cavallette  
finissimi sistri d'argento 20  
(tintinni a invisibili porte  
che forse non s'aprono pi ?...);  
e c'era quel pianto di morte...  
*chi ...*

**Giovanni Pascoli** (1855 – 1912), nato in un piccolo paese della Romagna, inizi  gli studi a Urbino nel collegio dei padri Scolopi. Docente nei licei, pass  quindi all'Universit .

Questa lirica, pubblicata per la prima volta nel 1897 sulla rivista «Il Marzocco», entrò a far parte della quarta edizione di *Myricae*, sezione *In campagna*.

L'assiuolo è un uccello rapace, simile al gufo, che compare frequentemente nella poesia pascoliana come simbolo di tristezza e di morte.

**1. Comprensione complessiva**

1. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di 10 righe.

**2. Analisi e interpretazione del testo**

1. Ogni strofa della poesia inizia con un'impressione di chiarore. Individua le parole che esprimono un'idea di luminosità.
2. Attraverso quali immagini il poeta riesce a comunicare una sensazione di mistero e in quali punti della poesia essa si accentua?
3. Il verso dell'assiuolo (*chiù...*) è dapprima una voce dai campi (v. 7), poi singulto (v. 15), infine pianto di morte (v. 23). Spiega questa varietà di espressioni.
4. Spiega le ragioni per cui Pascoli ricorre spesso alle onomatopee.
5. Prova a spiegare il significato della domanda racchiusa tra parentesi ai vv. 21-22.
6. Esprimi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

**3. Approfondimenti**

1. Questa poesia è caratterizzata dalla ricerca di suggestione: parola-musica. Spiega questa caratteristica nel contesto delle poesie pascoliane a te note e nel rapporto con alcune tendenze della poesia a lui contemporanea.

**TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"**

*(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)*

**CONSEGNE**

*Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.*

*Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.*

*Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.*




*Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.*

*Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.*

**1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO**

**ARGOMENTO: Amore, odio, passione** [da Esami di Stato 2011]

## DOCUMENTI

		
G. KLIMT, <i>Il bacio</i> , 1907-08	G. DE CHIRICO, <i>Ettore e Andromaca</i> , 1917	P. PICASSO, <i>Gli amanti</i> , 1923

«Tra l'altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, senza parlar del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude qualche volta passare o girandolar lì, per ozio, allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose.»

Alessandro MANZONI, *I promessi sposi*, 1840-42

«Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come *la Lupa* tornava a tentarlo:

- Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

- Ammazzami, rispose *la Lupa*, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorre da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. *La Lupa* lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.»

Giovanni VERGA, *La Lupa*, in *Vita dei campi*, 1880

«Ella pareva colpita dal suono insolito della voce di Giorgio; e un vago sbigottimento cominciava a invaderla.

– Ma vieni!

Ed egli le si appressò con le mani tese. Rapidamente l'afferrò per i polsi, la trascinò per un piccolo tratto; poi la strinse tra le braccia, con un balzo, tentando di piegarla verso l'abisso.

– No, no, no...

Con uno sforzo rabbioso ella resistette, si divincolò, riuscì a liberarsi, saltò indietro anelando e tremando.

– Sei pazzo? – gridò con l'ira nella gola. – Sei pazzo?

Ma, come se lo vide venire di nuovo addosso senza parlare, come si sentì afferrata con una violenza più acre e trascinata ancora verso il pericolo, ella comprese tutto in un gran lampo sinistro che le folgorò l'anima di terrore.

– No, no, Giorgio! Lasciami! Lasciami! Ancora un minuto! Ascolta! Ascolta! Un minuto! Voglio dirti...

Ella supplicava, folle di terrore, divincolandosi. Sperava di trattenerlo, d'impietosirlo.

– Un minuto! Ascolta! Ti amo! Perdonami! Perdonami!

Ella balbettava parole incoerenti, disperata, sentendosi vincere, perdendo terreno, vedendo la morte.

– Assassino! – urlò allora furibonda.

E si difese con le unghie, con i morsi, come una fiera.

– Assassino! – urlò sentendosi afferrare per i capelli, stramazza al suolo su l'orlo dell'abisso, perduta.

Il cane latrava contro il viluppo.

Fu una lotta breve e feroce come tra nemici implacabili che avessero covato fino a quell'ora nel profondo dell'anima un odio supremo.

E precipitarono nella morte avvinti.»

Gabriele D'ANNUNZIO, *Il trionfo della morte*, 1894

«Emilio poté sperimentare quanto importante sia il possesso di una donna lungamente desiderata. In quella memorabile sera egli poteva credere d'essersi mutato ben due volte nell'intima sua natura. Era sparita la sconsolata inerzia che l'aveva spinto a ricercare Angiolina, ma erasi anche annullato l'entusiasmo che lo aveva fatto singhiozzare di felicità e di tristezza. Il maschio era oramai soddisfatto ma, all'infuori di quella soddisfazione, egli veramente non ne aveva sentita altra. Aveva posseduto la donna che odiava, non quella ch'egli amava. Oh, ingannatrice! Non era né la prima, né – come voleva dargli ad intendere – la seconda volta ch'ella passava per un letto d'amore. Non valeva la pena di adirarsene perché l'aveva saputo da lungo tempo. Ma il possesso gli aveva data una grande libertà di giudizio sulla donna che gli si era sottomessa. – Non sognerò mai più – pensò uscendo da quella casa. E poco dopo, guardandola, illuminata da pallidi riflessi lunari: – Forse non ci ritornerò mai più. – Non era una decisione. Perché l'avrebbe dovuta prendere? Il tutto mancava d'importanza.»

Italo SVEVO, *Senilità*, 19272 (1a ed. 1898)

## 2. **AMBITO SOCIO - ECONOMICO**

ARGOMENTO: **I giovani e la crisi.** [da Esami di Stato 2012]

### DOCUMENTI

«La crisi dell'economia ha lasciato per strada, negli ultimi tre anni, più di un milione di giovani lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 34 anni. E sono stati soprattutto loro a pagare il conto della turbolenza economica e finanziaria che da anni investe l'Europa e l'Italia, fiaccandone la crescita. Tra il 2008 ed il 2011, infatti, l'occupazione complessiva in Italia è scesa di 438 mila unità, il che significa che senza il crollo dell'occupazione giovanile ci sarebbe stata addirittura una crescita dei posti di lavoro. Tra il 2008 e il 2011, secondo i dati dell'Istat sull'occupazione media, i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni sono passati da 7 milioni e 110 mila a 6 milioni e 56 mila. La diminuzione dei giovani occupati, pari a 1 milione 54 mila unità, ha riguardato sia gli uomini che le donne, più o meno nella stessa proporzione (meno 622 mila posti di lavoro tra gli uomini, meno 432 mila tra le giovani donne), ed in modo più intenso il Nord ed il Sud del Paese che non il Centro.»

Mario SENSINI, *Crolla l'occupazione tra i 15 e i 35 anni*, "Corriere della Sera" - 8/04/2012

«**Giovani al centro della crisi.** In Italia l'11,2% dei giovani di 15-24 anni, e addirittura il 16,7% di quelli tra 25 e 29 anni, non è interessato né a lavorare né a studiare, mentre la media europea è pari rispettivamente al 3,4% e all'8,5%. Di contro, da noi risulta decisamente più bassa la percentuale di quanti lavorano: il 20,5% tra i 15-24enni (la media Ue è del 34,1%) e il 58,8% tra i 25-29enni (la media Ue è del 72,2%). A ciò si aggiunga che tra le nuove generazioni sta progressivamente perdendo appeal una delle figure centrali del nostro tessuto economico, quella dell'imprenditore. Solo il 32,5% dei giovani di 15-35 anni dichiara di voler mettere su un'attività in proprio, meno che in Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%).

**La mobilità che non c'è, questione di cultura e non di regole.** I giovani sono oggi i lavoratori su cui grava di più il costo della mobilità in uscita. Nel 2010, su 100 licenziamenti che hanno determinato una condizione di inoccupazione, 38 hanno riguardato giovani con meno di 35 anni e 30 soggetti con 35-44 anni. Solo in 32 casi si è trattato di persone con 45 anni o più. L'Italia presenta un tasso di anzianità aziendale ben superiore a quello dei principali Paesi europei. Lavora nella stessa azienda da più di dieci anni il 50,7% dei lavoratori italiani, il 44,6% dei tedeschi, il 43,3% dei francesi, il 34,5% degli spagnoli e il 32,3% degli inglesi. Tuttavia, solo il 23,4% dei giovani risulta disponibile a trasferirsi in altre regioni o all'estero per trovare lavoro.»

45° RAPPORTO CENSIS, *Lavoro, professionalità, rappresentanze*, Comunicato stampa 2/12/2011

«Il lavoro che si riesce a ottenere con un titolo di studio elevato non sempre corrisponde al percorso formativo intrapreso. La coerenza tra il titolo posseduto e quello richiesto per lavorare è, seppur in lieve misura, più elevata tra i laureati in corsi lunghi piuttosto che tra quanti hanno concluso corsi di durata triennale. Infatti, i laureati in corsi lunghi dichiarano di svolgere un lavoro per il quale era richiesto il titolo posseduto nel 69% dei casi mentre tra i laureati triennali tale percentuale scende al 65,8%. D'altra parte a valutare la formazione universitaria effettivamente necessaria all'attività lavorativa svolta è circa il 69% dei laureati sia dei corsi lunghi sia di quelli triennali. Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto – la laurea, cioè, come requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività lavorativa – è dichiarata solo dal 58,1% dei laureati nei corsi lunghi e dal 56,1% dei laureati triennali. All'opposto, affermano di essere inquadrati in posizioni che non richiedono la laurea sotto il profilo né formale, né sostanziale il 20% dei laureati in corsi lunghi e il 21,4% di quelli triennali.»

ISTAT – Università e lavoro: orientarsi con la statistica - [http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda\\_parte.pdf](http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda_parte.pdf)

«Che storia, e che vita incredibile, quella di Steve Jobs. [...] Mollò gli studi pagati dai genitori adottivi al college di Portland, in Oregon, dopo pochissimi mesi di frequenza. Se ne partì per un viaggio in India, tornò, e si mise a frequentare soltanto le lezioni che gli interessavano. Ovvero, pensate un po', i corsi di calligrafia. [...] Era fuori dagli standard in ogni dettaglio, dalla scelta di presentare personalmente i suoi prodotti da palchi teatrali, al look ultra minimal, con i suoi jeans e i suoi girocollo neri alla Jean Paul Sartre. "Il vostro tempo è limitato - disse l'inventore dell'iPod, l'iPhone e l'iPad agli studenti di Stanford

nel 2005 -. Non buttatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere con i risultati dei pensieri degli altri. E non lasciate che il rumore delle opinioni degli altri affoghi la vostra voce interiore. Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno già cosa voi volete davvero diventare. Tutto il resto è secondario". »

Giovanna FAVRO, *Steve Jobs, un folle geniale*, "La Stampa" - 6/10/2011

### 3. **AMBITO STORICO – POLITICO**

ARGOMENTO: **Destra e Sinistra** [da Esami di Stato 2011]

#### DOCUMENTI

«Se mi si concede che il criterio rilevante per distinguere la destra e la sinistra è il diverso atteggiamento rispetto all'ideale dell'eguaglianza, e il criterio rilevante per distinguere l'ala moderata e quella estremista, tanto nella destra quanto nella sinistra, è il diverso atteggiamento rispetto alla libertà, si può ripartire schematicamente lo spettro in cui si collocano dottrine e movimenti politici, in queste quattro parti: a) all'estrema sinistra stanno i movimenti insieme egualitari e autoritari, di cui l'esempio storico più importante, tanto da essere diventato un'astratta categoria applicabile, ed effettivamente applicata, a periodi e situazioni storiche diverse è il giacobinismo; b) al centro-sinistra, dottrine e movimenti insieme egualitari e libertari, per i quali potremmo oggi usare l'espressione «socialismo liberale», per comprendervi tutti i partiti socialdemocratici, pur nelle loro diverse prassi politiche; c) al centro-destra, dottrine e movimenti insieme libertari e inegualitari, entro cui rientrano i partiti conservatori, che si distinguono dalle destre reazionarie per la loro fedeltà al metodo democratico, ma, rispetto all'ideale dell'eguaglianza, si attestano e si arrestano sull'eguaglianza di fronte alla legge, che implica unicamente il dovere da parte del giudice di applicare imparzialmente la legge; d) all'estrema destra, dottrine e movimenti antiliberali e antiegalitari, di cui credo sia superfluo indicare esempi storici ben noti come il fascismo e il nazismo.»

Norberto BOBBIO, *Destra e sinistra. Ragioni e significati di una distinzione politica*, Donzelli editore, Roma 1994

«Se destra e sinistra non esistono bisogna inventarle. Sembra questo il precetto cruciale della politica nei nostri giorni. Sia che si pensi in termini liberali che in termini illiberali. Nel primo senso infatti, il modello di riferimento è sempre di tipo bipolare. Laburisti e conservatori, democratici o repubblicani, gollisti o socialisti, liberaldemocratici o socialdemocratici: la struttura binaria della politica nelle liberaldemocrazie d'occidente sembra un dato acquisito. E dunque la scelta tra destrorsi o sinistrorsi, tra centro-destra e centro-sinistra è invocata come l'inevitabile evoluzione di ogni sistema. Ma anche il pensiero critico verso il modello liberale si è sempre svolto all'insegna dell'invocazione di un dualismo che ricalca i termini di destra e di sinistra. Il marxismo si fonda sulla lotta di classe e sulla contrapposizione tra proletariato e borghesia, capitalismo-socialismo o democrazia progressiva e regime reazionario. E rischia di rigenerarsi nel bipolarismo tra nord e sud del mondo, tra occidente e paesi poveri e proletari. Ma anche le dottrine del nazionalismo, della destra classica e non solo, si riconoscono lungo l'asse segnato da Schmitt nell'opposizione tra amico e nemico. La politica nasce a partire da quel conflitto. Da noi la matrice cattolica ha temperato entrambe le posizioni, marxista e nazionalista, ma ha anche temperato il bipolarismo liberale. Il «centro» come luogo di mediazione e di purificazione del conflitto, nasce da noi nell'ambito di una visione cattolica, ecumenica, fondata sull'*et et* e non sull'*aut aut*. Ma la secolarizzazione, la scristianizzazione della società italiana, conduce a due effetti opposti: la ripresa forte del bipolarismo tra destra e sinistra o la neutralizzazione della politica e dunque del conflitto, attraverso un nuovo luogo di mediazione e di depotenziamento delle categorie di destra e di sinistra. Questo nuovo luogo di spolticizzazione è rappresentato dal centrismo pragmatico e tecnocratico. Attualmente la nostra democrazia è aperta ad entrambe le ipotesi.»

Marcello VENEZIANI, *Sinistra e destra. Risposta a Norberto Bobbio*, Vallecchi Editore, Firenze 1995

«Eppure, persino nel caso italiano, così frastagliato e frammentato, sarebbe possibile riconoscere, per chi fosse disposto a osservare le cose con un minimo di obiettività, le stesse divisioni valoriali che sono presenti in tante altre democrazie. Se destra e sinistra significano qualcosa, infatti, esse indicano posizioni diverse su due problemi: le libertà economiche e i diritti civili. Quanto al tema economico, la destra predilige normalmente la libertà rispetto alla eguaglianza e la sinistra l'eguaglianza rispetto alla libertà: la destra è, in materia economica, più «liberale» e la sinistra più «socialista». In tema di diritti civili, invece, le parti si invertono: la sinistra è più «libertaria» (si tratti di matrimoni fra omosessuali o di concessioni di

diritti agli immigrati) e la destra è più «tradizionalista». Questa divisione fra una destra liberale e tradizionalista e una sinistra socialista e libertaria la si ritrova ovunque nel mondo occidentale. Variamente declinata a seconda delle specificità storiche di ciascun Paese.»

Angelo PANEBIANCO, *Le ragioni degli altri*, "Corriere della Sera" - 17 aprile 2011

«La netta distinzione e contrapposizione tra destra e sinistra è stata una caratteristica dell'Italia repubblicana fino al 1992 (con la non secondaria eccezione del consociativismo), una caratteristica ereditata dal conflitto fra fascismo e antifascismo; mentre nell'Italia liberale si è manifestata in maniera radicale in pochi casi critici: nel conflitto fra Cavour e Garibaldi e negli anni immediatamente successivi, nella crisi di fine secolo, nel primo dopoguerra. A questi casi si devono aggiungere le quattro volte (1878, 1892, 1901, 1911) nelle quali furono formati ministeri di sinistra contrapposti alla destra. Ma di norma la contrapposizione mancò perché questa esaltava la lotta politica che invece i detentori liberali del potere vollero quasi sempre contenere o annullare. È vero che col socialismo si affermò una sinistra di classe che, in quanto tale, era intrinsecamente contrapposta alla destra. Ma la natura di classe e, nelle intenzioni, rivoluzionaria del socialismo e poi del comunismo non costituì mai una reale alternativa di potere. Quasi sempre destra e sinistra sono state entrambe deboli e si sono confuse fra loro nella maggioranza parlamentare, secondo la fisiologia del sistema politico nel quale si governava stando al centro, e spesso secondo le sue degenerazioni trasformistiche. Talvolta destra e sinistra si sono confuse nella stessa persona: tipico, ma non unico, è il caso di Giolitti che, soprattutto fra il 1903 e il 1909, fece la sua consueta politica di sinistra, di allargamento delle basi sociali dello Stato, usando strumenti di destra, cioè gli umori conservatori, di norma prevalenti nella sua maggioranza di governo, e la burocrazia, conservatrice quasi per definizione. In alcuni casi la confusione fra destra e sinistra ha acquistato un carattere diverso, si è realizzata con l'uso che la prima ha fatto della seconda, per allargare l'egemonia e consolidare il potere. I due casi più importanti sono stati quello di Crispi che ha usato, insieme al trasformismo ereditato da Depretis, la tradizione garibaldina, e quello di Mussolini che ha usato la sua formazione e il suo temperamento di rivoluzionario. Quando ciò avveniva, la sinistra conferiva alla destra un carattere particolarmente aggressivo (evidente nel fascismo) perché, privata degli ideali umanistici che ne costituivano e ne costituiscono l'essenza, sopravviveva solo nei suoi comportamenti variamente sovversivi.»

Giampiero CAROCCI, *Destra e sinistra nella storia d'Italia*, Laterza, Roma-Bari 2002



## AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura!** [da Esami di Stato 2005]

### DOCUMENTI

«Natura! Ne siamo circondati e avvolti - incapaci di uscirne, incapaci di penetrare più addentro in lei. Non richiesta, e senza preavviso, essa ci afferra nel vortice della sua danza e ci trascina seco, finché, stanchi, non ci sciogliamo dalle sue braccia. Crea forme eternamente nuove; ciò che esiste non è mai stato; ciò che fu non ritorna – tutto è nuovo, eppur sempre antico. Viviamo in mezzo a lei, e le siamo stranieri. Essa parla continuamente con noi, e non ci tradisce il suo segreto. Agiamo continuamente su di lei, e non abbiamo su di lei nessun potere. Sembra aver puntato tutto sull'individualità, ma non sa che farsene degli individui. Costruisce sempre e sempre distrugge: la sua fucina è inaccessibile... Il dramma che essa recita è sempre nuovo, perché crea spettatori sempre nuovi. La vita è la sua più bella scoperta, la morte, il suo stratagemma per ottenere molta vita... Alle sue leggi si ubbidisce anche quando ci si oppone; si collabora con lei anche quando si pretende di lavorarle contro... Non conosce passato né avvenire; la sua eternità è il presente... Non le si strappa alcuna spiegazione, non le si carpisce nessun beneficio, ch'essa non dia spontaneamente... È un tutto; ma non è mai compiuta. Come fa oggi, potrà fare sempre».

J. W. GOETHE, *Frammento sulla natura*, 1792 o 1793

«Molte sono e in molti modi sono avvenute e avverranno le perdite degli uomini, le più grandi per mezzo del fuoco e dell'acqua... Quella storia, che un giorno Fetonte, figlio del Sole, dopo aver aggiogato il carro del padre, poiché non era capace di guidarlo lungo la strada del padre, incendiò tutto quello che c'era sulla terra ed anch'egli morì fulminato, ha l'apparenza di una favola, però si tratta in realtà della deviazione dei corpi celesti che girano intorno alla terra e che determina in lunghi intervalli di tempo la distruzione, mediante una grande quantità di fuoco, di tutto ciò che c'è sulla terra... Quando invece gli dei, purificando la terra con l'acqua, la inondano,... coloro che abitano nelle vostre città vengono trasportati dai fiumi nel mare... Nel tempo successivo, accaduti grandi terremoti e inondazioni, nello spazio di un giorno e di una notte tremenda... scomparve l'isola di Atlantide assorbita dal mare; perciò ancora quel mare è impraticabile e inesplorabile, essendo d'impedimento i grandi bassifondi di fango che formò l'isola nell'inabissarsi».

PLATONE, *Timeo*, 22c – 25d *passim*

«La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie... Un punto tuttavia – tutto laico – è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e comunità umana. Energie di conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarismo non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato».

G. E. RUSCONI, *L'Apocalisse e noi*, LA STAMPA, 30/12/2004

«Mi fa una certa tenerezza sentire che l'asse terrestre si è spostato. Mi fa tenerezza perché fa della Terra un oggetto più tangibile e familiare. Ce la fa sentire più «casa», piccolo pianeta dal cuore di panna, incandescente, che mentre va a spasso negli spazi infiniti insieme al Sole, gli gira intorno, ruota su se stesso e piroetta intorno al proprio asse – un ferro da calza infilato nel gomito del globo – che con la sua inclinazione di una ventina di gradi ci dà il giorno e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Non è male ricordarsi ogni tanto che la Terra è grande, ma non infinita; che non vive di vita propria in mezzo al nulla, ma ha bisogno di trovarsi sempre in buona compagnia; che non è un congegno automatico ad orologeria, ma che tutto procede (quasi) regolarmente soltanto per una serie di combinazioni fortunate. La Terra è la nostra dimora, infinitamente meno fragile di noi, ma pur sempre fragile e difesa soltanto dalle leggi della fisica e dalla improbabilità di grandi catastrofi astronomiche... Quella dello spostamento dell'asse terrestre è solo una delle tante notizie–previsioni di matrice scientifica... C'è chi dice che a questo evento sismico ne seguiranno presto altri «a grappoli»... Altri infine fanno previsioni catastrofiche sul tempo che sarà necessario per ripristinare certi ecosistemi... Ciò avviene...perché moltissime cose le ignoriamo, soprattutto in alcune branche delle scienze della Terra... La verità è che, eccetto casi particolarmente fortunati, non siamo ancora in condizione di prevedere i terremoti e i maremoti».

E. BONCINELLI, *Dall'asse distorto ai grappoli sismici. Quando la scienza vuol parlare troppo*, CORRIERE DELLA SERA, 2/1/2005

«Il paradosso è questo: i fattori che causano un maremoto... sono gli stessi che, ragionando in tempi lunghi, hanno reso il nostro Pianeta un luogo privilegiato del sistema solare, dove la vita ha potuto svilupparsi ed evolvere. Partiamo da considerazioni banali: gli ingredienti di uno tsunami o maremoto sono due: grandi masse d'acqua liquida, cioè l'oceano; e, sotto all'oceano, uno strato solido e rigido, la litosfera terrestre, che però si muove. La litosfera che giace sotto gli oceani varia di spessore tra i 10 e gli 80 chilometri; in alcune zone particolari è squassata periodicamente da improvvisi sussulti con spostamenti di masse che possono trasmettere grande energia alle acque sovrastanti e causare il maremoto. Ma perché questi sussulti, perché questa litosfera solida ma viva, vibrante, sempre in movimento...? E poi, perché questi grandi volumi di acqua liquida che coprono i due terzi della nostra Terra?».

E. BONATTI, *Ma è l'oceano che ci dà vita*, IL SOLE 24 ORE, 2/1/2005

«Il XX secolo ci ha insegnato che l'universo è un posto più bizzarro di quanto si immagini... Né l'instabilità dell'atomo, né la costanza della velocità della luce si accordano allo schema classico della fisica newtoniana. Si è aperta una frattura fra ciò che è stato osservato e quanto gli scienziati possono invece spiegare. A livello microscopico i cambiamenti sono improvvisi e discontinui: gli elettroni saltano da un livello energetico all'altro senza passare per stadi intermedi; alle alte velocità non valgono più le leggi di Newton: la relazione fra forza e accelerazione è modificata, e così pure la massa, le dimensioni e perfino il tempo... La speranza che tutti i fenomeni naturali possano essere spiegati in termini di materia, di forze fondamentali e di variazioni continue è più esile di quanto si creda, anche negli ambiti di ricerca più familiari. Ciò vale per buona parte della fisica e per alcuni aspetti della chimica, scienza che solo nel XIX secolo è divenuta rigorosamente quantitativa, mentre è molto meno vero per la chimica organica e per la biochimica. Scienze della Terra, come la geologia o la meteorologia, in cui la complessità non può essere troppo idealizzata, si basano più su descrizioni e giudizi qualitativi specializzati che su una vera teoria».

A. VOODCKOC – M. DAVIS, *La teoria delle catastrofi*, Milano, 1982

«Comprendere il mondo, agire sul mondo: fuor di dubbio tali sono gli obiettivi della scienza. In prima istanza si potrebbe pensare che questi due obiettivi siano indissolubilmente legati. Infatti, per agire, non bisogna forse avere una buona intelligenza della situazione, e inversamente, l'azione stessa non è forse indispensabile per arrivare ad una buona comprensione dei fenomeni?... Ma l'universo, nella sua immensità, e la nostra mente, nella sua debolezza sono lontani dall'offrirci sempre un accordo così perfetto: non mancano gli esempi di situazioni che comprendiamo perfettamente, ma in cui ci si trova ugualmente in una completa incapacità di agire; si pensi ad un tizio la cui casa è invasa da un'inondazione e che dal tetto su cui si è rifugiato vede l'onda che sale o lo sommerge. Inversamente ci sono situazioni in cui si può agire efficacemente senza comprenderne i motivi... quando non possiamo agire non ci resta più che fare buon viso a cattivo gioco e accettare stoicamente il verdetto del destino... Il mondo brulica di situazioni sulle quali visibilmente possiamo intervenire, ma senza sapere troppo bene come si manifesterà l'effetto del nostro intervento».

R. THOM, *Modelli matematici della morfogenesi*, Torino, 1985

**TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO** [da Esami di maturità 1988]

Il Croce, di fronte alle celebrazioni ufficiali per la vittoria del novembre 1918, così scriveva: *"Far festa perché? La nostra Italia esce da questa guerra come da una grave e mortale malattia, con piaghe aperte, con debolezze pericolose nella sua carne, che solo lo spirito pronto, l'animo cresciuto, la mente ampliata rendono possibile sostenere e volgere, mercé duro lavoro, a incentivi di grandezza. E centinaia di migliaia del nostro popolo sono periti, e ognuno di noi rivede, in questo momento, i volti mesti degli amici che abbiamo perduti, squarciati dalla mitraglia, spirati nelle aride rocce o tra i cespugli, lungi dalle loro case o dai loro cari. E la stessa desolazione è nel mondo tutto, tra i popoli nostri alleati e tra i nostri avversari, uomini come noi, desolati più di noi, perché tutte le morti dei loro cari, tutti gli stenti, tutti i sacrifici non sono valsi a salvarli dalla disfatta. E grandi imperi che avevano per secoli adunate e disciplinate le genti di gran parte d'Europa, e indirizzate al lavoro del pensiero e della civiltà, al progresso umano, sono caduti; grandi imperi ricchi di memorie e di gloria; e ogni animo gentile non può non essere compreso di riverenza dinanzi all'adempirsi inesorabile del destino storico, che infrange e dissipa gli Stati come gli individui per creare nuove forme di vita"* (da Pagine sulla guerra). Commentando questo brano, il candidato introduca i riferimenti storici necessari a meglio illustrarlo e comprenderlo.

**TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE** [da Esami di Stato 2012]

*«Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita»*

(Paul Nizan, *Aden Arabia*, 1931).

Il candidato rifletta sulla dichiarazione di Nizan e discuta problemi, sfide e sogni delle nuove generazioni.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Scheda di valutazione della Simulazione della prova di ITALIANO

Cognome e nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio attribuibile all'indicatore	Punteggio attribuito
<b>Adeguatezza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aderenza alla consegna</li> <li>• Pertinenza all'argomento proposto</li> <li>• Efficacia complessiva del testo</li> </ul> <p>Tipologie <b>A)</b> e <b>B)</b>: aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)</p>	<b>0 – 3</b>	
<b>Caratteristiche del contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti</li> </ul> <p>Tipologia <b>A)</b>: comprensione e interpretazione del testo proposto</p> <p>Tipologia <b>B)</b>: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione</p> <p>Tipologie <b>C)</b> e <b>D)</b>: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione</p> <p>Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni</p>	<b>0 – 3</b>	
<b>Organizzazione del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Articolazione chiara e ordinata del testo</li> <li>• Equilibrio tra le parti</li> <li>• Coerenza (assenza di contraddizioni o ripetizioni)</li> <li>• Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni</li> </ul>	<b>1 – 3</b>	

<b>Lessico e stile</b>	1. Proprietà e ricchezza lessicale 2. Uso di registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc.	<b>1 – 3</b>	
<b>Correttezza ortografica e morfosintattica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza ortografica</li> <li>• Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.)</li> <li>• Correttezza morfosintattica</li> <li>• Punteggiatura</li> </ul>	<b>1 – 3</b>	
<p>Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato: all'unità inferiore fino a 0.4; da 0.5 a 0.9 all'unità superiore. La sufficienza equivale a 10/15.</p> <p><b>TOTALE PUNTI _____ / 15</b></p>			

VOTO FINALE \_\_\_\_\_

La simulazione di seconda prova è stata somministrata il 14/04/14. I testi vengono allegati qui di seguito. Si precisa che sono stati assegnati tre diversi temi per rendere gli studenti del tutto autonomi nello svolgimento.

ISIT "BASSI BURGATTI"

14/04/2014

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA  
DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI

ECONOMIA AZIENDALE

1

---

La determinazione dei costi è una complessa elaborazione attraverso la quale i componenti elementari vengono aggregati fra loro per formare le diverse configurazioni di costo di un certo "oggetto". In questa ottica lo studente esponga le fasi di tale elaborazione e chiarisca con quali procedimenti può essere effettuata l'imputazione dei costi indiretti.

Rediga quindi lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31/12/n (entrambi in forma analitica) della Zetaquattro Spa, impresa industriale, considerando quanto segue:

- Capitale Proprio: € 2.200.000
- Totale impegni: € 4.180.000
- ROI 14%
- ROE 12%
- Emissione di un prestito obbligazionario che copra il rinnovo di una parte degli impianti.

Successivamente sviluppi uno dei seguenti punti:

1°) rediga i punti della nota integrativa relativi alle immobilizzazioni ed al prestito obbligazionario formulando le scritture in PD delle operazioni di gestione e dell'assestamento che hanno permesso, al 31/12, di ottenere i valori inseriti in bilancio;

2°) calcoli il costo industriale dei prodotti Alfa e Beta con due procedimenti utilizzando i seguenti dati:

- |   |          |
|---|----------|
| a) Alfa: materia prima Kg. 19.800 ad € 3 al Kg. e mano d'opera ore 2.560 ad € 15/h; |          |
| b) Beta: materia prima Kg. 8.150 ad € 5 al Kg. e mano d'opera ore 1.150 ad € 15/h;  |          |
| c) costi per materie accessorie   | € 9.880  |
| d) mano d'opera indiretta   | € 16.600 |
| e) forza motrice  | € 19.000 |
| f) ammortamenti   | € 48.000 |

3°) riclassifichi "a valore aggiunto" il Conto economico ed presenti una relazione riguardante l'aspetto economico dell'attività imprenditoriale sulla base degli indici conosciuti.

Dati mancanti a scelta.

Durata della prova ore 6.

\*\*\*\*\*

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA  
DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI

ECONOMIA AZIENDALE

2

La break-even analysis permette all'impresa di prevedere i risultati economici in corrispondenza dei vari volumi di produzione attuabili con una data capacità produttiva. Lo studente commenti tale affermazione ed illustri il procedimento matematico e grafico che rappresenta tale punto di equilibrio.

Rediga quindi lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico (entrambi in forma analitica) al 31/12/n della Gammadue Spa, impresa industriale, considerando quanto segue:

- Capitale Sociale formato da n. 20.000 azioni del valore nominale di € 25 ciascuna
- Utile d'esercizio € 84.000
- ROE 12%
- ROI 13%

Successivamente sviluppi uno dei seguenti punti:

1°) presenti il budget impieghi/fonti previsto per l'esercizio successivo considerando un consistente rinnovo degli impianti ormai obsoleti;

2°) determini il costo industriale unitario (con il metodo ABC) sostenuto dalla Gammadue Spa relativamente a due dei suoi prodotti denominati X e Y. Si tenga presente quanto segue:

	X	Y	
Produzione	unità 900	unità 500	
Costo materie prime	€ 76.500	€ 67.500	
Manodopera diretta	€ 135.000	€ 150.000	
Attività generatrici di cost driver per l'imputazione dei costi industriali indiretti:			
Progettazione	75	62	Costo totale € 76.720
Lavorazioni automatiche	50	132	€ 105.014
Attrezzaggi	20	42	€ 112.840
Finitura e collaudo	18	22	€ 32.000
Trasferimento	150	270	€ 176.400

3°) riclassifichi "a valore aggiunto" il Conto economico ed presenti una relazione riguardante l'aspetto economico dell'attività imprenditoriale sulla base degli indici conosciuti.

Dati mancanti a scelta.  
Durata della prova ore 6.

\*\*\*\*\*

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA  
DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI

ECONOMIA AZIENDALE

3

---

La determinazione del reddito d'impresa ai fini fiscali avviene secondo regole e norme che si discostano, talvolta anche notevolmente, dai criteri e dai principi civilistici ed economico aziendali secondo i quali si determina il risultato d'esercizio. Lo studente commenti tale affermazione soffermandosi in particolare sui principi fondamentali sui quali si basa la determinazione del reddito fiscale.

Rediga quindi lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31/12/n (entrambi in forma analitica) della Erretre Spa di Milano, impresa industriale operante nel settore meccanico, considerando quanto segue:

- Capitale Proprio: € 4.000.000
- ROI 13,5%
- Leverage 2
- ROE 11%

Successivamente sviluppi uno dei seguenti punti:

1°) rediga le scritture in PD relative alla permuta di un impianto ed alla costruzione in economia di un fabbricato adibito a deposito per lo stoccaggio di materie prime e di prodotti finiti;

2°) riclassifichi "finanziariamente" il Conto economico e presenti il calcolo del flusso di CCN derivante dalla gestione reddituale nelle due modalità conosciute;

3°) rediga il budget degli investimenti ed il budget finanziario relativi all'esercizio successivo ipotizzando di aprire un ufficio vendite in una città estera.

Dati mancanti a scelta.

Durata della prova ore 6.

\*\*\*\*\*



Scheda di valutazione della Simulazione della prova di ECONOMIA AZIENDALE

Cognome e nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

**GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA PROVA**

<b>Griglia di valutazione</b> <b>Punteggio massimo 15/15</b>		
<b>Indicatori</b>	<b>Livelli di valore</b>	<b>Punteggio corrispondente</b>
<b>Interpretazione del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nullo/Scarso</li> <li>• Insufficiente</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Discreto</li> <li>• Buono/Ottimo</li> </ul>	0-1 1,5 2 2,5 3
<b>Conoscenza specifica degli argomenti richiesti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nullo/Scarso</li> <li>• Insufficiente</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Discreto</li> <li>• Buono/Ottimo</li> </ul>	0-1 1,5 2 2,5 3
<b>Capacità di applicare le conoscenze disciplinari ai quesiti posti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nullo/Scarso</li> <li>• Insufficiente</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Discreto</li> <li>• Buono/Ottimo</li> </ul>	0-1 1,5 2 2,5 3
<b>Padronanza del calcolo e uso corretto del linguaggio specifico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nullo/Scarso</li> <li>• Insufficiente</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Discreto</li> <li>• Buono/Ottimo</li> </ul>	0-1 1,5 2 2,5 3
<b>Capacità di elaborazione critica e personale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nullo/Scarso</li> <li>• Insufficiente</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Discreto</li> <li>• Buono/Ottimo</li> </ul>	0-1 1,5 2 2,5 3

**Legenda voti**

<b>PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI</b>	1-3	4-5	6	7	7,5	8	8,5-9	<b>10</b>	10,5-11	12	12,5	13	13,5	14	14,5	15
<b>VOTO IN DECIMI</b>	2	3	3½	4	4½	5	5 ½	<b>6</b>	6 ½	7	7½	8	8½	9	9½	10

**Scheda informativa**

Il Consiglio di classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi accolti nella programmazione didattica di inizio anno, ha individuato le seguenti discipline da coinvolgere nelle simulazioni di terza prova effettuate:

1. Diritto
2. Scienza delle Finanze
3. Matematica
4. Inglese
5. Informatica

Per quanto riguarda la tipologia della terza prova, è stata adottata la tipologia B, strutturata con quesiti a risposta breve, sia per la prima che per la seconda simulazione.

I dati riguardanti le due simulazioni di terza prova effettuate sono qui sinteticamente esposti.

<b>Data di svolgimento Tempo assegnato</b>	<b>Materie coinvolte</b>	<b>Tipologia di verifica</b>
12 marzo 2014 Ore 4 (9.00-13.00)	Diritto, Informatica, Inglese, Matematica	Tipologia B
17 maggio 2014 Ore 4 (8.00-12.00)	Informatica, Inglese, Matematica, Scienza delle finanze	Tipologia B

Nelle pagine che seguono si riporta il testo integrale della prova somministrata in data 12/03/2014 mentre il testo della seconda simulazione verrà allegato in seguito in quanto assegnato dopo la stesura del presente documento.

## **PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA**

### **CLASSE VD PROGRAMMATORI MERCURIO**

Anno Scolastico 2013/2014

Tipologia di prova scelta: B ( quesiti a risposta breve)

Discipline coinvolte: diritto, inglese, informatica, matematica.

Tempo a disposizione: ora 4 (9.00/13.00)

Strumenti consentiti:

Calcolatrici;

Costituzione della Repubblica Italiana;

Vocabolari

Voto massimo: punti 15

### **SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO**

#### **MATERIA: DIRITTO**

12 marzo 2014

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_ CLASSE V D

1. Esponi le linee fondamentali della struttura organizzativa dell'Unione Europea e soffermati in particolare sul Parlamento Europeo. (Circa 20 righe)
2. Esponi in breve il contenuto dell'art. 3 della Costituzione, soffermandoti sui concetti di uguaglianza formale e sostanziale. (Circa 20 righe)
3. Dopo aver dato la definizione di "partiti politici" e delineato sinteticamente la loro evoluzione storica, presenta le caratteristiche fondamentali dei sistemi bipartitici e multipartitici. (Circa 20 righe)

DISCIPLINA: **LINGUA E CIVILTÀ INGLESE**

CANDIDATO:

CLASSE: 5D

DATA:

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS. (For each question use from 10 to 12 lines)

1. Write about the historical stages British Parliament went through from its former form to the modern system of government.
2. Describe how the increased wealth of the country affected the life and behaviour of American people in the twenties.
3. The mixed economy, or dual economy, combines the best elements and the worst elements of both the planned market and the free market. Explain this statement.

DISCIPLINA: **INFORMATICA**

CANDIDATO:

CLASSE: 5D

### SEGGI ELETTORALI

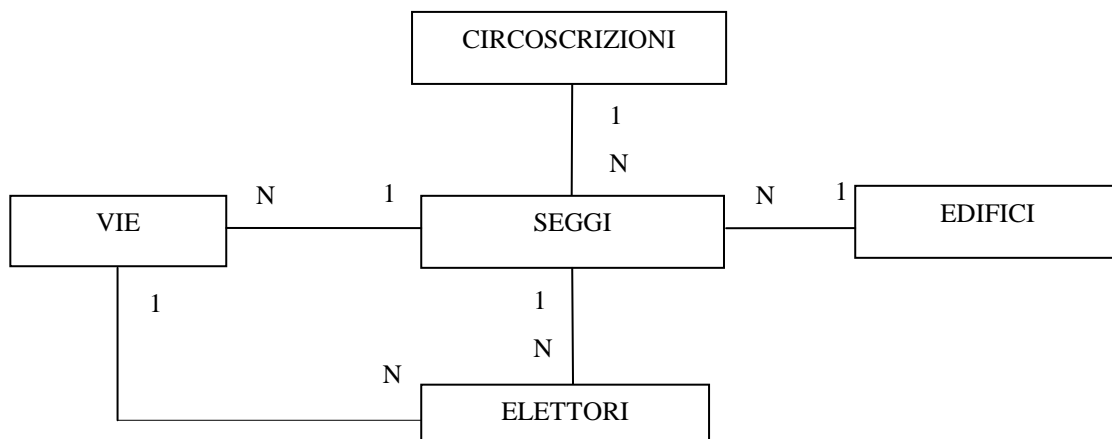
Sia data la base di dati che permette di gestire in modo automatizzato l'insieme delle operazioni necessarie per attivare il meccanismo delle elezioni con riferimento ad una grande città.

*I Comuni per consentire una più diretta partecipazione dei cittadini alle scelte e alle decisioni riguardanti la vita della città, ripartiscono il territorio in Circoscrizioni, cioè distretti elettorali. Gli elettori vengono assegnati ai seggi a seconda della via di residenza e votano in una sezione elettorale (seggio) identificata da un numero dislocata nei diversi edifici, di solito edifici scolastici, sedi di più seggi. Ognuno di essi ha i componenti del seggio, che si occupano delle operazioni elettorali, possono essere presidenti o scrutatori e sono comunque anch'essi elettori.*

La procedura richiesta deve fra l'altro consentire di ottenere attraverso interrogazioni SQL:

1. gli elenchi degli elettori (con nome e data di nascita), assegnati ad un seggio, distinti per sesso;
2. l'elenco di tutti i seggi con numero, edificio dove è collocato, il nome del presidente di seggio;
3. dato il numero di un seggio, l'elenco con i nomi dei componenti, il nome del presidente e degli scrutatori;
4. l'elenco delle vie con il numero di seggio assegnato a ciascuna;
5. l'elenco degli edifici.

1.



**CIRCOSCRIZIONI** (codc, circoscrizione)

**EDIFICI** (coded, nome, codv)

**VIE** (codv, via, cods)

**SEGGI** (cods, codc, code)

**ELETTORI** (code, nominativo, sesso, ruolo, codv, cods)

Avvalendosi del linguaggio HTML e PHP realizzare il form di una pagina web che, dopo aver scelto un seggio, permetta di visualizzarne l'elenco degli elettori. (Circa 15 righe)

2. risolvere con il linguaggio SQL le seguenti interrogazioni:

- a il seggio con il maggior numero di elettori;
- b elenco delle vie per ogni seggio;
- c numero di elettori per ogni via.

(Circa 15 righe)

3. sia data la funzione `getElettori($cods)` che, ricevuto il codice di un seggio in input, restituisce un vettore di oggetti con l'elenco degli elettori di un seggio. Scrivere il codice HTML/PHP per mostrare l'elenco in formato tabellare.

(Circa 15 righe)

Alunno: \_\_\_\_\_

**Simulazione terza prova  
Matematica applicata  
Classe VD - ITC Mercurio**

**Quesito 1**

Un'impresa produce due beni il cui prezzo unitario di vendita è:

$$\begin{aligned} p_1 &= 128 && \text{per il primo bene e} \\ p_2 &= 64 && \text{per il secondo bene.} \end{aligned}$$

Il costo di produzione dei due beni è espresso dalla funzione  $C(q_1, q_2) = 10q_1^2 + 10q_1q_2 + 5q_2^2$  dove  $q_1$  e  $q_2$  sono le quantità prodotte e vendute dei due beni.

- a) In quale regime sono venduti i due beni? Perché? (2 righe)
- b) Metti in evidenza **analogie** e **differenze** delle funzioni economiche del ricavo e dell'utile nei due mercati. (3 righe)
- c) Determina la combinazione produttiva che consente il massimo profitto (utile) ed il profitto massimo. (spazio adeguato)
- d) Da un punto di vista analitico di che tipo di problema si tratta? (1 riga)

**Quesito 2**

- ✓ Spiega cosa si intende con il termine **funzione marginale**, cosa indica e quale il significato economico. Spiega inoltre in cosa cambia questo concetto quando si studiano funzioni in più variabili. (5 righe)
- ✓ Con riferimento alla funzione di domanda di un bene dipendente dal suo prezzo  $p_1$ , dal prezzo  $p_2$  di un altro bene e dal reddito  $r$  del consumatore, espressa dalla seguente relazione

$$d(p_1, p_2, r) = 2000 - 2p_1 + p_2 + 0.01r,$$

determina :

- a) le funzioni marginali e stabilisci quale fattore influenza maggiormente la domanda. (2 righe)
- b) le elasticità parziali con  $p_1=20$ ;  $p_2=15$  e  $r=1000$ , stabilendo la natura della domanda rispetto alle sue variabili (3 righe)
- c) il tipo di relazione che sussiste tra i due beni (1 riga)
- d) di quanto varia la domanda del primo bene se il prezzo del secondo aumenta del 7% (2 righe)

**Quesito 3**

Per la produzione di un bene un'azienda utilizza capitale  $K$  e lavoro  $L$ . Il prezzo unitario del capitale  $p_1=125$  mentre il prezzo del lavoro è  $p_2=75$ .

La funzione di produzione è  $Q(L, K) = 50K^{0.2}L^{0.8}$

Mentre il valore delle risorse disponibili per la produzione è  $C_0 = 79545$

Con riferimento al **problema del produttore** sopra citato:

- a) specifica di che tipo di problema si tratta (1 riga)
- b) stabilisci quale è la funzione obiettivo per tale problema e specifica cosa indica (2 righe)
- c) determina, con il metodo grafico, la **combinazione produttiva che massimizza la produzione**, specificando il nome e il significato della linea di livello in questo caso (spazio adeguato)
- d) calcola infine la quantità prodotta per tale combinazione produttiva (2 righe)

Per la valutazione della SIMULAZIONE DI TERZA PROVA è stata utilizzata la seguente griglia di correzione.

### Griglia di misurazione della prova

ISIT "Bassi Burgatti" Cento

Esame di Stato a. s. 2013/2014

Terza prova scritta: tipologia B

Candidata/o \_\_\_\_\_ Classe VD Programmatori Mercurio

INDICATORI	LIVELLI	VALUTAZIONE	VALUTAZIONE ASSEGNATA	MAX
Pertinenza e conoscenza / comprensione dei contenuti	Insufficiente	<b>1-3</b>		<b>5</b>
	Sufficiente -discreto	<b>4</b>		
	Buono- ottimo	<b>5</b>		
Capacità di organizzazione, rielaborazione e sintesi	Insufficiente	<b>1-3</b>		<b>5</b>
	Sufficiente -discreto	<b>4</b>		
	Buono- ottimo	<b>5</b>		
Proprietà di linguaggio e correttezza formale	Insufficiente	<b>1-3</b>		<b>5</b>
	Sufficiente -discreto	<b>4</b>		
	Buono- ottimo	<b>5</b>		
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>				<b>15</b>



## SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha deciso di far sostenere a due alunni scelti con sorteggio, presumibilmente in data 4/06/2014, una Simulazione del colloquio alla presenza di una commissione formata da docenti curricolari.

Per la valutazione verrà utilizzata la seguente griglia:

### GRIGLIA DEL COLLOQUIO ORALE

L I V E L L O	ESPOSIZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	P U N T I
S C A R S O	Si esprime in modo frammentario e limitato	Non conosce gli argomenti	Non sa applicare quanto esposto	Non utilizza le sue abilità in situazioni nuove	0/9
I N S U F F.	Si esprime in modo impreciso e non sempre coerente	Conosce i contenuti in modo frammentario ed approssimato	E' incerto nell'individuazione di concetti chiave e non sa operare collegamenti	Utilizza solo parzialmente le sue abilità in situazioni nuove	10/19
S U F F.	Si esprime in modo semplice anche se non sempre coordinato	Conosce i contenuti per grandi ambiti di riferimento o nei loro elementi di base	Individua concetti chiave ed opera collegamenti anche se in maniera non sempre autonoma	Utilizza le sue abilità per tentare di formulare un giudizio	20/23
D I S C R E T O	Si esprime in modo appropriato ed efficace	Conosce i contenuti in modo adeguato e pertinente	Sviluppa concetti ed opera collegamenti in modo appropriato	Si muove in situazioni nuove anche senza sollecitazioni formulando giudizi appropriati	24/27
B/O U/T O/T N/I O/M /O	Si esprime in modo fluido, con chiarezza e pertinenza lessicale	Conosce i contenuti in modo esatto e completo	Sviluppa concetti approfondendoli ed organizzandoli in modo autonomo	E' autonomo in situazioni nuove ed esprime giudizi personali ed argomentati	28/30

## **SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI**

Di seguito vengono espone le schede disciplinari di ciascuna materia che contengono i programmi presumibilmente sviluppati sino alla conclusione dell'anno scolastico. I programmi effettivamente svolti, controfirmati dai rappresentanti degli alunni, verranno allegati al documento al termine delle lezioni.

### **SCHEDA DISCIPLINARE DI RELIGIONE**

**Docente: Prof.ssa Lorena Vuerich**

#### **OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:**

Conoscere alcune tematiche della morale cristiana e Saperne comprendere le motivazioni.

Consolidare i concetti di libertà, coscienza, responsabilità

Conoscere la posizione della chiesa relativa alla costruzione di un mondo basato sulla giustizia e apprezzarne le motivazioni

Sapere operare scelte consapevoli e responsabili

Conoscere gli approcci fondamentali alla realtà presentati dalle grandi religioni mondiali.

#### **CONTENUTI**

##### **Modulo 1**

- Alcuni temi di etica
- il razzismo, il matrimonio, la pena di morte,
- la violenza, la mafia, il problema carcerario.

##### **Modulo 2**

- La diversità

##### **Modulo 3**

- La chiesa nell'età contemporanea in particolare l'analisi del Concilio Vaticano II

##### **Modulo 4**

- Il nazismo e la shoà

##### **Modulo 5**

- Il dialogo tra le varie religioni
- Il documento conciliare Nostra aetate
- Breve carrellata sulle principali religioni con particolare attenzione all'ebraismo e islamismo

Gli alunni hanno partecipato al progetto cinema scuola visionando il film "To be or not to be" analizzandone poi la tematica.

#### **METODI DIDATTICI**

È stato utilizzato il metodo induttivo in modo da rispettare l'esperienza diretta dei ragazzi.

Si è tenuto conto delle varie prospettive tra loro complementari: la prospettiva biblica, teologica e antropologica. È stato dato ampio spazio alla loro creatività con ricerche, lavori di gruppo e cartelloni.

Nell'ambito del progetto giovani hanno partecipato alla conferenza con AVIS

#### **MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI**

- Libro di testo: Marinoni, Cassinotti, Airoidi La domanda dell'uomo, Marietti ed.

Visione dei films:

- "Evil il ribelle"
- "Alla luce del sole"
- "Juno"

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I ragazzi sono stati valutati tenendo conto sia della comprensione dei concetti fondamentali affrontati sia dell'interesse sia della partecipazione attiva alle lezioni.

I ragazzi hanno raggiunto gli obiettivi cognitivi prefissati con buoni risultati.

Si sono accostati in maniera corretta ed adeguata allo studio della bibbia.

Hanno maturato una buona capacità di confronto con le altre religioni.

Il profitto raggiunto è globalmente molto buono.

## SCHEDA DISCIPLINARE DI ITALIANO

(3 ore settimanali)

**Docente: Prof.ssa Minauda Assunta**

Libro di testo: R. Luperini – P. Cataldi – L. Marchiani – F. Marchese, *Manuale di letteratura*, Palumbo Editore, 2006, volume 3 [La modernità (dal 1861 al 1956); Il presente (dal 1956 ai nostri giorni)]

### Introduzione: La struttura dell'Esame di Stato

#### Le tipologie testuali dell'Esame di Stato

Ripasso: La struttura della prima prova scritta dell'Esame di Stato

#### Tipologia A

- Esercitazione in classe: correzione analisi del testo (da *I promessi Sposi* di A. Manzoni)
- Analisi dei testi proposti nell'ambito dello studio della letteratura

Ripasso: Le fasi della scrittura di un testo; Il testo argomentativo

#### Tipologia D:

- Esercitazione in classe: capire la consegna e progettare il testo (da Esame di Stato 2013). L'insegnante ha corretto l'esercitazione e l'ha valutata secondo la Scheda di valutazione adottata nell'Istituto, ma solo per finalità formative.
- Proposte di Esercitazione (vedi Classe virtuale e Tracce proposte nel compito in classe e non scelte dagli alunni). L'insegnante ha corretto le esercitazioni degli alunni che le hanno svolte e le ha valutate secondo la Scheda di valutazione adottata nell'Istituto, ma solo per finalità formative.

#### Tipologia B:

- Analisi della consegna
- Definizione di saggio breve e di articolo
- Analisi di un esempio di saggio e di un esempio di articolo
- Esercitazione in classe: schedare i documenti, progettare il testo, correggere il testo (da Esame di Stato 2013 – ambito 4 “La ricerca scommette sul cervello”)
- Proposta di Esercitazione (da Esame di Stato 2013 – ambito 1 “Individuo e società di massa”). L'insegnante ha corretto le esercitazioni degli alunni che le hanno svolte e le ha valutate secondo la Scheda di valutazione adottata nell'Istituto, ma solo per finalità formative.
- Esercitazione in classe: riflettere sui documenti e la loro schedatura (ambito 3 – *Che cos'è la “questione meridionale”?*)
- Esercitazione in classe: correggere il testo (da Esame di Stato 2011 – ambito 2 “Siamo quel che mangiamo?”).

#### Tipologia C:

- Esercitazione in classe: correggere il testo (*Che cos'è la “questione meridionale”?*)
- Proposta di Esercitazione (vedi Classe virtuale). L'insegnante ha corretto le esercitazioni degli alunni che le hanno svolte e le ha valutate secondo la Scheda di valutazione adottata nell'Istituto, ma solo per finalità formative.

Per la simulazione della prima prova scritta degli Esami di Stato, sono state scelte per le varie tipologie le prove proposte negli Esami degli anni precedenti.

Agli studenti è stato proposto di consultare l'archivio delle prove scritte di Italiano proposte nei precedenti Esami di Stato e di scegliere delle prove sui cui esercitarsi. L'insegnante ha corretto le esercitazioni degli alunni che le hanno svolte e le ha valutate secondo la Scheda di valutazione adottata nell'Istituto, ma solo per finalità formative.

#### Argomenti di Attualità:

Nella Classe virtuale è stato aperto un Forum aggiornato durante l'anno scolastico con i fatti di maggiore rilevanza (Argomenti di discussione: Papa Francesco; Oltre i confini dell'Europa; Tra passato e presente; Violenza; Immigrazione; Eventi/Anniversari; Unione Europea; Ambiente; Premi letterari; Crisi economica). In classe è stata costantemente richiamata l'attenzione su argomenti di attualità particolarmente significativi. È stata consigliata la visione di film trasmessi in TV [Rassegna *Human Rights* (es. *Erin Brockovich*)].

### LETTERATURA ITALIANA

Lo studio dei Moduli è stato preceduto da una Introduzione per chiarire i rapporti tra Quadro storico, Quadro culturale e Quadro letterario e accompagnato da una Guida all'uso del libro di testo, con particolare riferimento alla comprensione del lessico specialistico.

#### Parte undicesima (1861-1903)

##### Capitolo I – La situazione economica e politica, l'organizzazione della cultura e l'immaginario

- 1) Le parole chiave: Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo
- 4) La figura dell'artista e la perdita dell'"aureola"
- 6) Il manzonismo e il dibattito sulla lingua
- 7) Il positivismo da Comte a Darwin a Spencer (sintesi)
- 8) Nietzsche e la rottura filosofica di fine secolo; l'estetica di Croce (sintesi)

##### Capitolo II – I movimenti letterari e le poetiche

- 1) La tendenza al realismo nel romanzo
- 3) La situazione in Italia dopo l'Unità: la Scapigliatura lombarda e piemontese
- 4) Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti
- 6) Il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico

##### Capitolo IV – Giovanni Verga

Dalla storia alla letteratura: T3) *Libertà* (analisi del testo)

- 2) La vita e le opere

7) *Mastro-don Gesualdo* [L'opera rientra tra quelle proposte per la lettura integrale: gli studenti hanno scelto una delle opere letterarie indicate e l'hanno letta integralmente]

T4) La giornata di Gesualdo (analisi del testo)

## 8) Poetica, personaggi, temi del *Mastro-don Gesualdo*

- Verga non completa il Ciclo dei Vinti

Capitolo V – *I Malavoglia* [L'opera rientra tra quelle proposte per la lettura integrale: gli studenti hanno scelto una delle opere letterarie indicate e l'hanno letta integralmente]

T1) La prefazione ai *Malavoglia* (analisi del testo)

A2) Il progetto letterario e la poetica

B2) La lingua, lo stile, il punto di vista

A4) La struttura e la vicenda

T4) L'addio di 'Ntoni (analisi del testo)

## Capitolo IX – Giovanni Pascoli

1) La vita: tra il «nido» e la poesia

2) La poetica del *Fanciullino*

3) *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*: il simbolismo naturale e il mito della famiglia

T1) Il gelsomino notturno (analisi del testo)

## Capitolo X – *Myricae*

A1) Composizione e storia del testo; il titolo

A3) Temi: la natura e la morte, l'orfano e il poeta

T1) Lavandare (analisi del testo)

T2) X Agosto (analisi del testo)

## Gabriele D'Annunzio

Il Modulo è stato svolto sulla base di alcuni degli argomenti e dei materiali proposti nel Convegno "Gabriele d'Annunzio poeta, soldato, politico" tenutosi a Ferrara il 10 ottobre 2013 nel 150° anniversario della nascita del poeta.

- Editoriale del Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (Mensile dell'Associazione gennaio-febbraio 2013) (lettura)
- L'onda (analisi del testo)
- *Il respiro lungo di D'Annunzio*: articolo di Renato Barilli su L'Unità del 12 marzo 2013

## Capitolo XI – Gabriele d’Annunzio

1) D’Annunzio: la vita e le opere

§2) Superuomo

6) *Il piacere*, romanzo dell’estetismo decadente

- Proposta di Approfondimento: [www.vittoriale.it](http://www.vittoriale.it)

## Capitolo XII – *Alcyone*

- Introduzione

T2) La pioggia nel pineto (analisi del testo)

## Parte dodicesima (1903-1925)

### Capitolo I – La seconda rivoluzione industriale, la Grande Guerra e il dopoguerra: società, cultura, immaginario

1) I luoghi, i tempi e le parole-chiave

3) La nuova organizzazione della cultura

7) Il «disagio della civiltà» e i temi dell’immaginario

### Capitolo II – I movimenti letterari, le poetiche, le riviste

- Che cos’è l’avanguardia

1) Le avanguardie in Europa: l’Espressionismo; il Futurismo

2) Dadaismo e Surrealismo

3) I crepuscolari e la «vergogna» della poesia

4) L’avanguardia futurista

- F. T. Marinetti, *All’automobile da corsa* (lettura)

### Capitolo III – Il romanzo, la novella e la prosa

1) Dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa e in Italia

## Capitolo V – Luigi Pirandello

1) Pirandello nell'immaginario novecentesco

2) La vita e le opere

3) La poetica dell'umorismo; i «personaggi» e le «maschere nude», la «forma» e la «vita»

CD164) La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata (analisi del testo)

6) I romanzi umoristici: *Uno, nessuno e centomila*

- Dalle novelle al teatro: La signora Frola e il signor Ponza, suo genero (analisi del testo); *Così è (se vi pare)* (Il finale)

Capitolo VI – *Il fu Mattia Pascal* [L'opera rientra tra quelle proposte per la lettura integrale: gli studenti hanno scelto una delle opere letterarie indicate e l'hanno letta integralmente]

A1) La composizione e la pubblicazione

A2) La vicenda, i personaggi, il tempo e lo spazio

T1) L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla propria tomba (analisi del testo)

A3) La struttura e lo stile

A4) I temi principali e l'ideologia del *Fu Mattia Pascal*

B1) *Il fu Mattia Pascal* e la poetica dell'umorismo

T2) Lo strappo nel cielo di carta (analisi del testo)

## Capitolo VII – Italo Svevo

1) Svevo e la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia

2) La vita e le opere

3) La cultura e la poetica

Capitolo VIII – *La coscienza di Zeno* [L'opera rientra tra quelle proposte per la lettura integrale: gli studenti hanno scelto una delle opere letterarie indicate e l'hanno letta integralmente]

A1) La situazione culturale triestina e la composizione del romanzo

A2) *La coscienza di Zeno* come "opera aperta"

A3) La vicenda: la morte del padre

A4) La vicenda: il matrimonio di Zeno

A5) La vicenda: la moglie e l'amante

A6) La vicenda: Zeno e il suo antagonista

A7) La psicanalisi

T2) La vita è una malattia (analisi del testo)

Percorso tematico: PADRI E FIGLI (lettura)

#### Parte tredicesima (1925-1956)

Capitolo I – Il fascismo, il conflitto mondiale e la “guerra fredda”

1) Il quadro d’insieme e le parole-chiave

5) La politica culturale del fascismo

9) La politica linguistica del fascismo

Capitolo III – La poesia: tra Simbolismo e Antinovecentismo

5) La poesia in Italia: l’Ermetismo

3) Giuseppe Ungaretti e la religione della parola: La vita, la formazione, la poetica

Capitolo IV – *L’allegria* di Ungaretti

A2) Il titolo, la struttura, i temi

A3) Lo stile e la metrica

T2) I fiumi (analisi del testo)

T3) Veglia (analisi del testo)

Leggere e capire una poesia da soli) San Martino del Carso

Videolezione) Incontro con Giuseppe Ungaretti del 1961, a cura di Ettore della Giovanna

Autori stranieri scrivono sulla Grande Guerra: H. Hemingway, ADDIO ALLE ARMI; E. M. Remarque, NIENTE DI NUOVO SUL FRONTE OCCIDENTALE (lettura delle trame)



**Il presente (dal 1956 ai nostri giorni)**

- Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini* [L'opera rientra tra quelle proposte per la lettura integrale: gli studenti hanno scelto una delle opere letterarie indicate e l'hanno letta integralmente]

Proposta di approfondimento: Dalla letteratura al cinema – Film *Il giardino dei Finzi-Contini* (1970) di Vittorio De Sica

**Raggiungimento degli obiettivi disciplinari**

Il livello al quale gli obiettivi indicati si intendono mediamente raggiunti è discreto.

CONOSCENZE – Lo studente conosce:

1. L'evoluzione della civiltà letteraria italiana della fine dell'Ottocento e del Novecento.
2. Il rapporto tra produzione letteraria e contesto storico-culturale in cui essa si situa.
3. I procedimenti di storicizzazione dei testi letterari attraverso il riconoscimento di caratteristiche formali o tematiche storicamente connotate.
4. Le peculiarità tecniche di un testo espositivo o argomentativo e la procedura di redazione dalla raccolta delle idee/informazioni alla revisione finale.

ABILITÀ – Lo studente sa (fare):

1. Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti altre opere dello stesso autore o di altri autori, altre espressioni culturali e il più generale contesto storico-culturale del tempo.
2. Analizzare un testo distinguendo la sua specificità formale, la sua natura polisemica che lo rende oggetto di molteplici ipotesi interpretative.
3. Interpretare in modo critico e personale un testo letterario.
4. Essere in grado di leggere autonomamente tipologie diverse di testi in relazione ai propri interessi e/o scopi di studio.
5. Organizzare l'espressione orale, usando una terminologia appropriata, corretti criteri di pertinenza, coerenza, consequenzialità.
6. Produrre testi scritti di tipo diverso, in particolare testi espositivi e/o argomentativi, disponendo di adeguate tecniche compositive, sapendo padroneggiare il registro formale e i linguaggi specifici ed esprimendosi in una forma corretta.

**Metodologia e strumenti**

Le lezioni frontali sono state integrate da ulteriori interventi quali:

- la guida ad un corretto lavoro di analisi ed interpretazione dei testi;
- la discussione collettiva guidata da domande per sollecitare il confronto di interpretazioni;
- la costruzione di mappe concettuali;
- esercitazioni guidate.

Tutte le attività relative allo studio della letteratura hanno costituito anche occasione per esercitare le abilità linguistiche.

Si è cercato di favorire negli studenti la formazione di una visione unitaria del sapere anche attraverso raccordi interdisciplinari.

È stata sollecitata l'attenzione a problemi e tematiche attuali sui quali sono stati proposti il dibattito, il confronto e la riflessione personale.

Lo strumento didattico di riferimento è stato rappresentato dal libro di testo in adozione che è stato talvolta integrato da materiale fornito dall'insegnante (fotocopie). È stata inoltre predisposta e costantemente aggiornata una classe virtuale (Moodle) per supportare l'attività didattica.

### **Modalità di verifica e criteri di valutazione**

Per le verifiche scritte sono state utilizzate le seguenti tipologie:

- tipologie testuali previste per l'Esame di Stato (analisi del testo; saggio breve/articolo di giornale; tema di argomento storico; tema di ordine generale).

Per la valutazione delle prove scritte è stata utilizzata la griglia di valutazione adottata in sede di Dipartimento e i cui Indicatori sono: Adeguatezza; Caratteristiche del contenuto; Organizzazione del testo; Lessico e stile; Correttezza ortografica e morfosintattica.

Per le verifiche orali sono state utilizzate le seguenti tipologie:

- analisi e commento di un testo letterario;
- esposizione orale degli argomenti trattati;
- colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia.

Per la valutazione delle prove orali sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- conoscenza dell'argomento;
- capacità di esporre con coerenza i contenuti;
- capacità di analisi di un testo;
- capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale;
- capacità di sviluppare riflessioni personali.

## SCHEDA DISCIPLINARE DI STORIA

(2 ore settimanali)

Docente: Prof.ssa Minauda Assunta

Libro di testo: M. Fossati – G. Luppi – E. Zanette, *Passato Presente*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, 2006, voll. 2 e 3

Lo studio dei Moduli è stato preceduto da una Introduzione per chiarire i rapporti tra Quadro storico, Quadro culturale e Quadro letterario e accompagnato da una Guida all'uso del libro di testo, con particolare riferimento alla comprensione del lessico specialistico.

### U.A. 4 – La società di massa e l'imperialismo (volume 2)

#### Cap. 23 – L'Italia liberale

- La nuova Italia e il governo della Destra
- Approfondimento: La legge Pica
- Il governo della Sinistra e l'età di Crispi

#### Cap. 18 – La società industriale di massa

- Un nuovo capitalismo: la seconda rivoluzione industriale
- La società di massa
- Le trasformazioni del sistema politico

#### Cap. 19 – Nazionalismo e imperialismo

- Il colonialismo in Asia nella prima metà dell'Ottocento
- Gli stati-nazione e l'imperialismo
- Le direttrici dell'espansione imperialista

Scheda sintetica: Le grandi potenze alla fine dell'Ottocento

### U.A. 1 – La Grande guerra come svolta storica (volume 3)

#### Cap. 1 – L'Europa agli inizi del Novecento

#### Cap. 2 – L'Italia industriale e l'età giolittiana

- Sviluppo, squilibri, lotte sociali
- Approfondimento: *Che cos'è la "questione meridionale"?*
- Il riformismo liberale di Giolitti

### Cap. 3 – La Prima guerra mondiale

- Lo scoppio del conflitto e il primo anno di guerra
- Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'Intesa
- Il significato storico e le eredità della guerra
- Approfondimento: Il Milite ignoto
- Approfondimento: Le donne nella Grande Guerra
- Proposta di Approfondimento: 3 film sulla Prima Guerra mondiale [*All'ovest niente di nuovo* (1930) di Lewis Milestone. – *Addio alle armi* (1932) di Frank Borzage. – *La Grande Guerra* (1959) di Mario Monicelli]
- Proposta di Approfondimento: [www.14-18.it](http://www.14-18.it)

### Cap. 4 – La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica

- Il crollo dello zarismo
- La Russia rivoluzionaria e la nascita dell'Unione Sovietica

## U.A. 2 – Tra le due guerre: totalitarismi e democrazie (volume 3)

### Cap. 5 – Il quadro economico e la crisi del 1929

- Approfondimento: 1929-2009 La crisi allo specchio

### Cap. 6 – Il fascismo

- La crisi del dopoguerra in Europa e in Italia
- Il fascismo al potere
- Il regime fascista

### Cap. 7 – Il nazismo

- Il dopoguerra nell'Europa centrale e la Repubblica di Weimar
- L'ascesa di Hitler
- Il regime nazista
- Proposta di Approfondimento: Lo sport sotto il Terzo Reich tra discriminazione e dissidenza (Le figure di Gretel Bergmann ed Helene Mayer, Max Schmeling e Albert Richter)

### Cap. 8 – Lo stalinismo

- L'Unione Sovietica negli anni Venti e l'ascesa di Stalin
- Il regime staliniano

### Cap. 9 – L'alternativa democratica: il *New Deal* americano

- L'India: Gandhi e la conquista dell'indipendenza

## U.A. 3 – La Seconda guerra mondiale (volume 3)

### Cap. 11 – I fascismi in Europa e la guerra civile spagnola

### Cap. 12 – Le aggressioni hitleriane e lo scoppio del conflitto

Cap. 13 – La Seconda guerra mondiale: gli eventi

Cap. 14 – La guerra totale, la *Shoah*, la Resistenza

- Il “nuovo ordine” nazista e la *Shoah*
- Approfondimento: La figura di Giorgio Perlasca
- Proposta di Approfondimento: *Il rumore della memoria* (webserie in 6 puntate su Corriere.it)
- La Resistenza in Europa e in Italia
- Approfondimento: *Il confine orientale, una storia rimossa?*

#### U.A. 4 – Il “lungo dopoguerra” (1948-91) (volume 3)

Cap. 15 – Il mondo del dopoguerra

- Lo scenario politico: il mondo bipolare
- Approfondimento: La figura di Jan Palach
- La decolonizzazione
- Lo scenario economico: i “trenta gloriosi”
- Crisi e trasformazioni: verso la società postindustriale

Cap. 16 – Il mondo diviso: il “lungo dopoguerra”

- Proposta di Approfondimento: Film *Parkland* (prima TV)

#### U.A. 5 – Temi fra passato e presente (volume 3)

Cap. 24 – L'Italia repubblicana

- La scelta repubblicana e l'età del centrosinistra

### Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Il livello al quale gli obiettivi indicati si intendono mediamente raggiunti è discreto.

CONOSCENZE – Lo studente conosce:

1. Aspetti fondamentali dei processi storici della fine dell'Ottocento e del Novecento e dati cronologici essenziali.
2. Terminologia specifica.

ABILITÀ – Lo studente sa (fare):

1. Utilizzare gli strumenti del lavoro dello storico: tavole, atlanti, fonti.
2. Servirsi delle schematizzazioni grafiche per rappresentare le informazioni raccolte o per ricavare dati.
3. Identificare le connessioni tra processi storici di diversa origine e natura e comparare fenomeni storici analoghi dislocati nello spazio e nel tempo.
4. Disarticolare un asse problematico nei suoi contenuti particolari e costruire la narrazione storica in modo organico.

5. Utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per tematizzare e strutturare la molteplicità delle informazioni sul presente, dimostrando di conoscere le procedure che riguardano l'interrogazione, l'interpretazione e la valutazione delle fonti.

6. Usare la terminologia specifica in modo appropriato.

### **Metodologia e strumenti**

Le lezioni frontali sono state integrate da ulteriori interventi quali:

- la costruzione di mappe concettuali;
- la guida ad un corretto lavoro di analisi ed interpretazione delle fonti;
- l'analisi di cartine storiche, tabelle, grafici.

Si è cercato di favorire negli studenti la formazione di una visione unitaria del sapere anche attraverso raccordi interdisciplinari.

È stata sollecitata l'attenzione a problemi e tematiche attuali sui quali sono stati proposti il dibattito, il confronto e la riflessione personale.

Lo strumento didattico di riferimento è stato rappresentato dal libro di testo in adozione. È stata inoltre predisposta e costantemente aggiornata una classe virtuale (Moodle) per supportare l'attività didattica.

### **Modalità di verifica e criteri di valutazione**

Per le verifiche orali sono state utilizzate le seguenti tipologie:

- esposizione orale degli argomenti trattati;
- colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia;

Per la valutazione delle prove orali sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo;
- conoscenza dei contenuti;
- capacità di cogliere i nessi tra fatti ed eventi storici;
- capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale.

## SCHEDA DISCIPLINARE DI INFORMATICA

**DOCENTE: Prof.ssa Guidetti Franca**

**ITP: Prof. Dessolis Marcello**

LIBRO DI TESTO: A. Lorenzi, R. Giupponi: "TEORIA DEI SISTEMI OPERATIVI E DELLE RETI. SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE"  
Ed. ATLAS

### **CONTENUTI DISCIPLINARI**

#### **A. I SISTEMI OPERATIVI**

1. Definizione e caratteristiche generali
  - L'organizzazione modulare del Sistema Operativo
2. Gestione della CPU: sistemi monoprogrammati e multi programmati
  - Classificazione dei sistemi operativi
3. Gestione utente:
  - sistemi dedicati
  - sistemi batch
  - sistemi interattivi multiutente
  - sistemi transazionali
  - sistemi real time
4. Gestione dei processi:
  - le interruzioni
  - esecuzione concorrente
  - sincronizzazione dei processi
5. Nucleo: politiche di scheduling
6. Gestione della memoria centrale:
  - le partizioni
  - la paginazione statica e dinamica
  - la segmentazione
  - la memoria virtuale
7. Gestione delle periferiche:
  - Condivise
  - Dedicate
  - virtuali
8. Gestione delle memorie di massa: il file system
9. I programmi di utilità: i traduttori ripasso dei concetti fondamentali del compilatore e interprete; il linker, il loader, il rilocatore, il debugger, editor di testi.
10. Interprete dei comandi: shell
11. Processi padre e processi figlio
  - Software di sistema: editor di testi, compilatori, interpreti, debugger
12. Le protezioni e la sicurezza

#### **B. RETI DI COMPUTER**

1. Definizione di rete ed aspetti evolutivi
2. Utilità di una rete: i servizi per gli utenti e per le aziende
3. Il modello client/server
4. La tecnologia di trasmissione
  - Le regole per il trasferimento dei dati
5. Classificazione delle reti per estensione
6. Classificazione delle reti in base alla Topologie
  - Topologie standard per le reti: a stella, ad anello, a bus, ad albero, magliate non completamente connesse e completamente connesse
7. Classificazione delle reti in base alla tecnica di commutazione:
  - di circuito
  - di pacchetto
8. Architetture di rete
  - Modello ISO/OSI e la sua suddivisione in livelli

- Modello TCP/IP e
- 9. Il livello fisico e i mezzi trasmissivi
- 10. L'implementazione di una rete:
  - gli indirizzi IP
  - Indirizzi IPv6
- 11. Gli standard digitali nella rete pubblica: ISDN e ADSL
  - La connessione mobile alla rete (GSM,GPRS, ..)
- 12. INTERNET: la storia
- 13. Intranet ed Extranet
- 14. Indirizzi internet e il servizio di risoluzione dei nomi (DNS)
  - la registrazione di un dominio
- 15. Il server Web di Internet
  - pagine statiche e pagine dinamiche lato server
  - Il Proxy Server
  - Gli applicativi (HTTP, HTTPS, Telnet,)
    - Trasferire file con FTP
    - Effettuare la connessione a un computer remoto con il protocollo SSH
- 16. La ricerca di informazioni sulla rete
  - I motori di ricerca
  - Bookmark e feed RSS
- 17. La comunicazione
  - La posta elettronica
  - Mailing list
  - Instant message e chat
  - Videoconferenze e VoIP
- 18. Web 2.0 e social network
  - Social network
  - Forum
  - Blog
  - E-learning
- 19. Il cloud computing
  - Regole pratiche per la scelta di un servizio di cloud computing
- 20. La sicurezza.
  - Virus
    - Regole pratiche per prevenire l'infezione dei virus per computer
  - Phishing
    - Regole pratiche per prevenire frodi da phishing
- 21. Internet con i dispositivi mobili

### **C. IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE**

1. Sistemi e informazioni:
  - Le funzioni
  - Gli elementi costitutivi:
    - L'hardware
    - Il software
    - Le persone: le figure professionali e loro attività
    - Le applicazioni informatiche per le aziende
2. Le soluzioni informatiche
  - Office automation
  - Supporto alle decisioni
  - Le conoscenze aziendali
  - Le basi di dati aziendali
    - Data Warehouse
  - La pianificazione delle risorse aziendali (ERP)
  - La gestione della filiera produttiva per la fornitura dei prodotti (SCM)
  - La gestione dei rapporti con i clienti (CRM)
  - Il supporto ai venditori e ai piani di vendita (SFA)
  - La fatturazione elettronica e dematerializzazione dei documenti
3. Il problema della sicurezza



#### **4. LE RETI PER LE AZIENDE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

4. La connessioni delle aziende alle reti
5. Le reti intranet ed extranet
6. L'apertura delle aziende verso l'esterno:
  - Hosting
  - Housing
  - Un server all'interno dell'azienda
7. Le applicazioni aziendali nel cloud computing
8. Il commercio elettronico:
  - business to consumer
  - business to business
  - Regole per i siti di e-commerce e per i consumatori
9. I servizi finanziari in rete
10. Mobile marketing e social marketing
11. Problemi di sicurezza e del controllo degli accessi:(Hacker, cookie)
  - La crittografia
  - La firma digitale
12. L'e-governement
13. Gli strumenti e le tecnologie per l'amministrazione digitale
  - PEC Posta Elettronica Certificata

#### **5. PROGETTAZIONI DI BASI DI DATI E OPERAZIONI PER LA GESTIONE DEI DATI**

(vengono ripresi e approfonditi argomenti già svolti nel precedente anno scolastico)

- L'analisi del problema e delle specifiche funzionali;
- L'analisi dei dati;
- La progettazione concettuale: individuazione delle entità e attributi, delle corrispondenze: (1-1, 1-N, N-N) ed eventuali attributi di corrispondenza e rappresentazione mediante diagramma Entità-Corrispondenze;
- L'analisi dei moduli;
- L'analisi delle strutture dati;
- La progettazione logica e fisica utilizzando il modello relazionale;
- Le operazioni per la gestione dei dati; con la programmazione tradizionale, con la programmazione in linguaggio SQL;
- Le interrogazioni ad una base di dati mediante il linguaggio SQL.

#### **1. ATTIVITÀ DI LABORATORIO**

##### **IL LINGUAGGIO SQL**

- Le caratteristiche generali;
- DDL: come creare un data base (Create database, create table);
- Query Language: come interrogare un data base (select);
- DML: come aggiornare un data base (insert into, update, delete);
- Creazione di pagine dinamiche con gestione di database tramite SQL-Postgres;

I gestori di basi di dati utilizzati: PostgreSQL;

##### **LE PAGINE WEB**

- Il linguaggio HTML5
- Struttura di una pagina HTML5;
- Formattazione del testo;
- Elenchi ordinati e non ordinati;
- Visualizzazione di immagini;
- I link;
- Liste e tabelle;
- I form;
- I frame
- Pagine dinamiche PHP con accesso e gestione di database tramite SQL;
- JavaScript
- I fogli di stile CSS

L'intera attività di laboratorio, oltre allo svolgimento specifico di questi argomenti è stata rivolta alla creazione di piccole basi di dati mediante l'uso del linguaggio SQL per gestione di basi di dati attraverso l'uso di pagine PHP create con Netbeans.

## OBIETTIVI, PREREQUISITI, CONOSCENZE, COMPETENZE

### I SISTEMI OPERATIVI

#### Obiettivi:

- conoscere gli aspetti principali dell'evoluzione nei sistemi operativi.
- Conoscere i concetti di base della struttura dei sistemi operativi, comprendere, cioè, come un generico sistema operativo gestisce un computer qualunque;
- Identificare le funzioni del sistema operativo per l'accesso alle risorse hardware e software del sistema di elaborazione;

#### Prerequisiti:

- Caratteristiche generali di un sistema di elaborazione e sue componenti fondamentali;
- Classificazione del software

#### Conoscenze:

- i concetti di processo, processore e risorsa;
- la struttura interna di un sistema operativo;
- la differenza fra macchina fisica e macchina virtuale;
- i concetti di multiprogrammazione, multiutenza e time-sharing;
- comprendere le funzioni complessive di un sistema operativo;
- individuare le caratteristiche dei sistemi operativi moderni;

#### Competenze:

- saper classificare i sistemi operativi;
- identificare le funzioni del sistema operativo utilizzato a scuola o a casa;
- utilizzare l'interfaccia utente per l'accesso ai servizi del sistema operativo.
- utilizzare le risorse di base del sistema operativo per lo sviluppo di programmi applicativi;

### LE RETI

#### Obiettivi:

- Rilevare le problematiche aziendali che hanno portato a soluzioni di informatica distribuita e i vantaggi che ne derivano;
- Possedere una visione di insieme delle tecnologie e delle applicazioni nella trasmissione dati sulle reti;
- Cogliere l'importanza del computer come strumento di comunicazione;
- Utilizzare le reti per condividere risorse e per accedere ai servizi internet.

#### Prerequisiti:

- conoscenze di architetture di calcolatori e del sistema operativo Windows;
- conoscenza minima del funzionamento della rete telefonica;

#### Conoscenze:

- Conoscere in termini funzionali le parti costituenti una rete di computer sia di tipo locale che di tipo geografico;
- Rilevare gli standard presenti nelle tecnologie delle reti di trasmissione dei dati (funzioni fondamentali dei livelli dell'architettura ISO/OSI);
- Il modello architetturale TCP/IP;
- Modalità di indirizzamento IP;
- Le caratteristiche dei principali mezzi trasmissivi;
- Livelli applicativi di TCP/IP.
- Internet, Intranet ed Extranet;
- Conoscere gli strumenti software per Internet;

#### Competenze:

- Saper individuare i dispositivi fisici presenti in una rete di computer;
- Saper individuare le topologie logiche e fisiche;
- Navigare in Internet per ricercare informazioni;
- Utilizzare servizi offerti dalla rete;
- Sapere individuare gli aspetti rilevanti dei livelli OSI;
- Sapere individuare l'architettura di rete più efficiente nel contesto aziendale;
- Saper utilizzare un motore di ricerca per selezionare le informazioni;
- Saper inviare e ricevere messaggi di posta elettronica;

## IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

### Obiettivi:

- possedere una visione di insieme delle tecnologie e delle applicazioni dei sistemi informativi aziendali;
- proporre soluzioni a problemi aziendali;
- cogliere le potenzialità e i cambiamenti indotti in azienda e nella società dalle tecnologie dell'informazione.

### Prerequisiti:

- conoscere i concetti di base di un sistema informativo e di un sistema informatico;
- terminologia essenziale e aspetti base su hardware, software e applicazioni informatiche.

### Conoscenze:

- conoscere il concetto di organizzazione, risorsa e processo;
- individuare le caratteristiche fondamentali del sistema informativo aziendale;
- classificare le componenti del sistema informatico aziendale;
- conoscere il concetto di intranet ed extranet;
- conoscere il concetto di commercio elettronico e delle sue principali applicazioni
- comprendere gli aspetti rilevanti delle soluzioni informatiche per l'azienda;
- conoscere il concetto di housing e di hosting;
- problematiche della sicurezza.

### Competenze:

- descrivere le caratteristiche delle risorse hardware e software per applicazioni aziendali;
- saper classificare i sistemi informativi aziendali: gestionali o transazionali, sistemi per l'automazione d'ufficio, sistemi di comunicazione, sistemi decisionali,...
- individuare gli aspetti pratici per garantire la sicurezza dei sistemi informativi.
- Saper distinguere e scegliere il tipo di commercio elettronico più adatto per l'azienda: B2C, B2B.

## IL LINGUAGGIO SQL

### Obiettivi:

- possedere una visione degli aspetti funzionali e organizzativi di un sistema di gestione di basi di dati;
- utilizzare i comandi di un linguaggio per basi di dati per implementare il modello logico e validare le interrogazioni;
- gestire una base di dati a partire da una semplice situazione applicativa.

### Prerequisiti:

- saper leggere e interpretare uno schema relazionale;
- nozione di entità, attributo, chiave, associazione;
- conoscenza del modello relazionale e degli operatori relazionali;
- caratteristiche generali di un sistema per la gestione delle basi di dati;
- caratteristiche generali di un linguaggio per basi di dati.

### Conoscenze:

- comandi per la definizione delle tabelle;
- comandi per la modifica dei singoli dati e/o delle tabelle
- comandi per la manipolazione delle tabelle;
- comandi per le interrogazioni;
- funzioni di aggregazione;
- ordinamenti e raggruppamenti;
- interrogazioni e sottointerrogazioni annidate;

### Competenze:

- utilizzare i comandi e le funzioni del linguaggio SQL;
- codificare le operazioni relazionali di selezione, proiezione e congiunzione;
- raggruppare i dati e porre condizioni;
- costruire interrogazioni al cui interno sono presenti altre interrogazioni;

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti elementi:

- Apprendimento: cioè cosa è stato appreso, come è stato esposto, quali applicazioni sono state fatte, che grado di difficoltà contenevano e quali osservazioni sono state fatte;
- Aspetti affettivi e di relazione: cioè se l'alunno si è dimostrato disponibile, se si è impegnato, se ha corrisposto alle attese, anche nei confronti dei suoi compagni;
- Caratteristiche non scolastiche: nel comportamento scolastico dei ragazzi, spesso aspetti di tipo intellettuale, affettivo e sociale, sono collegabili ad esperienze non scolastiche;
- Socializzazione: cioè l'abitudine ad ascoltare gli altri, a motivare le proprie argomentazioni a rispettare le opinioni altrui diverse dalle proprie, a superare la competitività.

### Mezzi e strumenti di lavoro

Per affrontare gli argomenti si è fatto uso di lezioni frontali per introdurre i nuovi concetti, e lezioni dialogiche per verificare in itinere l'acquisizione dei contenuti cercando di ottenere, in questo modo, un maggior coinvolgimento degli alunni.

Per lo svolgimento delle lezioni ho cercato di attenermi il più possibile al libro di testo.

In laboratorio sono state fornite dispense per le varie attività di lavoro. I programmi utilizzati sono: Netbeans, PostgreSQL.

### Verifiche

Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state scritte, orali e pratiche, di tipo sommativo: prove strutturate, domande flash, esercizi alla lavagna, esercitazioni scritte, simulazioni della prova di esame.

Mediante le prove scritte effettuate per ciascun quadrimestre sono state tre di tipo sommativo a cui si sono affiancate le verifiche orali.

## SCHEDA DISCIPLINARE DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

**Docente: Prof.ssa Lucia Guaraldi**

Libri di testo:

C. Gualandri, D. Saguatti "It's My Business", ed. Trinity Whitebridge + "Economic Culture"

M.G. Dandini "New Surfing the World", ed. Zanichelli

### CONTENUTI

Business correspondence, transactions, global culture

Business letters: layout and phraseology (enquiries, orders).

The Sales Contract: definition, main terms. Quality tests.

Payment methods in international trade. The Open Account. The Bank Transfer. The Bill of Exchange (procedure).

Banking: a brief history of banking.

Ethical banking. Ethical banking in Italy. Microcredit.

Internet banking.

Jobs. Applying for a job. Writing a CV.

Main economic systems: the free market system, the planned system, the mixed economy (Economic Culture). Advantages and disadvantages of different market systems (photocopy)

The Stock Exchange. "Bear" and "Bull" financial market.

Business organizations: sole traders, partnerships, limited liability companies, limited liability partnerships, multinationals, public enterprises, franchises.

The European Union. Institutions of the EU. The European Central Bank. (photocopy)

Globalisation. Global economy. The information revolution. The history of the Internet. The globalisation debate.(photocopy)

International organizations: the United Nation, the International Monetary Fund, the World Bank.

### Civilisation

#### The United Kingdom

A constitutional monarchy. Elections. The Government. Political parties. The Parliament.

Feudalism and the Magna Carta. The civil war. The Bill of Rights. The modern system of government.

Colonial expansion and the British Empire. Economic-political decline and the dissolution of the empire (photocopy).

World War I (photocopy).

#### The USA

The birth of a nation: from discovery to independence. The War of Independence. The Declaration of Independence. American Constitution.

US Government. Presidential Elections.

The American Civil War. Segregation. The Civil Rights Movement.

America's Industrial Revolution(photocopy)

Mass production (Economic Culture )

The "roaring twenties" (photocopy)

The Wall Street Crash and the Great Depression. The New Deal. (photocopy)

America and World War II. (photocopy)  
The Fifties. The Affluent Society and the Cold War.

In termini di CONOSCENZE acquisite, gli studenti, seppur a livelli differenziati, sanno:

- ❖ individuare la situazione, il contesto, il messaggio, le informazioni esplicite ed implicite, i registri utilizzati e le interazioni comunicative;
- ❖ comprendere ed utilizzare la microlingua specifica della comunicazione commerciale;
- ❖ comprendere ed utilizzare il lessico specifico di alcuni linguaggi settoriali (storico, geografico ed economico);
- ❖ individuare l'organizzazione di un testo, distinguendo le diverse parti e la loro funzione;
- ❖ analizzare gli elementi linguistici.

In termini di COMPETENZE raggiunte, gli studenti, seppur in grado diverso, sanno:

- ❖ comprendere e redigere testi relativi alla comunicazione commerciale;
- ❖ ricavare le principali informazioni di un testo;
- ❖ leggere, comprendere e descrivere testi anche di carattere specifico;
- ❖ produrre riassunti e relazioni su testi di carattere tecnico con precisione terminologica;
- ❖ relazionare su aspetti della realtà socio-politica del Regno Unito e degli USA ed istituire paragoni ed analisi comparative con il nostro paese.

## 1. STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e di far acquisire le conoscenze e competenze sopra elencate, sono state utilizzate le seguenti modalità di lavoro:

- lezione frontale
- lezione partecipata.

Oltre al materiale cartaceo, si è fatto ricorso a mezzi multimediali.

## 2. VALUTAZIONE

Gli obiettivi disciplinari sopra indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico.

Le attività proposte nella fase di verifica hanno incluso questionari, brevi commenti, riassunti su argomenti noti, esercizi di trasformazione o completamento, in cui l'alunno ha dovuto dimostrare di comprendere correttamente la consegna e di saper organizzare il testo in modo logico e coerente ed essenzialmente corretto sul piano linguistico.

I criteri di valutazione delle verifiche scritte sono stati fissati sulla base di una griglia che ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- conoscenza dell'argomento, aderenza alla traccia e pertinenza del contenuto;
- capacità logico argomentative;
- proprietà di linguaggio e correttezza formale.

La sufficienza si considera raggiunta quando in relazione ai suddetti punti, lo studente:

- ha capito la consegna e dimostra una conoscenza accettabile ed essenziale dell'argomento;
- organizza i contenuti in modo lineare e abbastanza coerente;
- utilizza un'espressione elementare e/o con lessico limitato ed errori grammaticali, di lessico, di ortografia, che non pregiudicano la comunicazione.

Anche nella valutazione delle prove orali si è tenuto conto dei suddetti punti, oltre che delle capacità personali di fluidità, pronuncia e intonazione.

Nella valutazione si è fatto riferimento alla griglia di misurazione approvata dal Collegio Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

## SCHEDA DISCIPLINARE DI ECONOMIA AZIENDALE

Anno Scolastico 2013-14

**DOCENTE: Prof.ssa Maria Paola Testoni**

**ITP: Prof. Dessolis Marcello**

TESTO IN ADOZIONE: "L'Economia Aziendale per il triennio" Vol. 5.1 e 5.2

Autori: Pietro Ghigini – Clara Robecchi

Editore: Elemond Scuola & Azienda

### CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

#### LE IMPRESE INDUSTRIALI

1. Caratteristiche ed organizzazione.
2. La struttura organizzativa.
3. La struttura del patrimonio e del reddito.
4. Il sistema informativo contabile e le sue articolazioni: rilevazioni in PD relative alle operazioni d'esercizio (acquisizioni, vendita e prestazioni di servizi, riscossione di contributi, smobilizzo di crediti, leasing ecc.) secondo il sistema del patrimonio e del risultato economico.
5. Scritture di assestamento e determinazione del risultato economico e del patrimonio di funzionamento.
6. Il bilancio d'esercizio: sua struttura e formazione.

#### LE ANALISI DI BILANCIO E LA REVISIONE CONTABILE

1. Le tecniche di analisi di bilancio.
2. La riclassificazione dei valori del bilancio in funzione dell'analisi per indici.
3. L'analisi per indici.
4. La riclassificazione dei valori del bilancio in funzione dell'analisi per flussi.
5. L'analisi per flussi.
6. Il rendiconto finanziario.
7. La revisione aziendale.

#### LA TASSAZIONE DEL REDDITO D'IMPRESA

1. Il reddito fiscale d'impresa e suoi principi.
2. Dal reddito di bilancio al reddito fiscale.
3. Principali variazioni fiscali.
4. Dal reddito fiscale all'imposta.
5. Versamento delle imposte sul reddito e relative rilevazioni in PD.

#### LA GESTIONE STRATEGICA D'IMPRESA

1. Le strategie aziendali
2. La pianificazione strategica e le sue fasi.

#### IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI

1. I costi e la contabilità analitica.
2. I rendimenti dei fattori produttivi.
3. Stratificazione dei costi e loro diverse configurazioni.
4. Le metodologie di calcolo dei costi.
5. La contabilità a costi consuntivi pieni (Full costing).
6. La contabilità a costi consuntivi variabili (Direct costing).
7. Costi, decisioni aziendali e problemi di convenienza.
8. Activity based costing.
9. La Break even analysis.
10. I piani e i programmi aziendali.
11. I budget economici settoriali, degli investimenti, finanziario, economico generale e patrimoniale.
12. L'analisi degli scostamenti nei costi e nei ricavi.
13. Gli scostamenti elementari.
14. Il sistema di reporting.

#### LE IMPRESE BANCARIE: ASPETTI NORMATIVI, GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI

1. Il ruolo delle banche nel sistema finanziario.
2. Il sistema bancario italiano.
3. La gestione bancaria e le sue aree.

#### I PRODOTTI BANCARI: RACCOLTA, IMPIEGHI E SERVIZI

1. I depositi a risparmio liberi e vincolati.
2. I certificati di deposito.
3. Le operazioni pronti contro termine.
4. I c/c di corrispondenza.
5. La moneta bancaria.
6. Il fido bancario.
7. Gli impieghi tradizionali: le aperture di credito, le sovvenzioni cambiarie, lo sconto cambiario.
8. Il portafoglio s.b.f., gli anticipi su fatture.
9. Altre forme di impiego della banca: mutui e credito al consumo.
10. Leasing e factoring.
11. I servizi: i servizi di incasso e pagamento, i servizi di pagamento/prelievo elettronico, le cassette di sicurezza, la gestione di patrimoni mobiliari, le carte di credito.
12. Cenni sui riflessi contabili delle operazioni esaminate.
13. Cenni sul bilancio delle banche.

#### ATTIVITA' DIDATTICA E STRUMENTI DI LAVORO

L'attività didattica è stata articolata nelle seguenti fasi:

- trattazione organica dei vari argomenti con lezioni frontali ed interattive;
- svolgimento in classe di numerose esercitazioni su argomenti circostanziati, di simulazioni strutturate in vista della seconda prova scritta dell'esame finale nonché di diversi temi d'esame già assegnati negli anni precedenti, analisi di casi aziendali;
- assegnazione sistematica di esercitazioni a casa e loro successiva correzione in classe con eventuali chiarimenti ed approfondimenti;
- laboratorio informatico per l'effettuazione delle esercitazioni di contabilità.

Le verifiche orali, oltre ad essere strumento di valutazione, sono state occasione di approfondimento e di ripasso ed hanno avuto la finalità di affinare e migliorare della tecnica espositiva.

Gli strumenti utilizzati ai fini didattici sono stati: libro di testo in adozione, Codice Civile, alcune riviste economiche specializzate, raccolta di norme civilistiche e fiscali che possono essere utilizzate in sede d'esame, fotocopie e laboratorio informatico per le esercitazioni con il programma gestionale.

#### TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Per le verifiche sono state utilizzate prove strutturate e non, test, interrogazioni orali individuali e di gruppo, domande flash, trattazione sintetica di argomenti. Si è inoltre cercato di favorire ed esercitare il ragionamento logico per poter agevolare il collegamento fra i diversi argomenti.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono seguiti i criteri di valutazione stabiliti ed approvati dal Collegio dei Docenti.

#### OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi disciplinari mediamente conseguiti dalla classe in termini di conoscenza ed abilità sono:



#### CONOSCENZE:

- Struttura e funzione delle aziende industriali e bancarie.
- Bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il Codice Civile.
- Elementi, funzioni, strutture e tecniche di analisi, di controllo e di revisione del bilancio.
- Principali disposizioni fiscali per la determinazione del reddito d'impresa.
- Contenuto e fini della contabilità analitica.
- L'attività bancaria. Principali operazioni di raccolta ed impiego fondi.

#### ABILITA':

- Saper rilevare in PD i principali fatti di gestione delle aziende industriali ed individuarne l'influenza nel patrimonio e nel reddito d'esercizio.
- Saper redigere il bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il Codice Civile.
- Saper elaborare, analizzare ed interpretare bilanci di aziende industriali e mercantili; saper calcolare e valutare i principali indici di bilancio.
- Saper effettuare il calcolo dei costi di produzione.
- Saper effettuare il calcolo delle principali variazioni fiscali.
- Saper rilevare in PD le fondamentali operazioni di raccolta ed impiego fondi delle aziende bancarie valutandone i riflessi sul patrimonio e sul reddito d'esercizio.
- Saper redigere i documenti relativi alla liquidazione trimestrale degli interessi sui c/c di corrispondenza.

## SCHEDA DISCIPLINARE DI MATEMATICA APPLICATA

**DOCENTE:** Prof.ssa Cicerchia Anna Maria

**ITP:** Prof. Dessolis Marcello

**TESTO ADOTTATO:** Gambotto Manzone Consolini "Matematica con applicazioni informatiche "vol 2,3" ; ED : TRAMONTANA

### CONTENUTI DEL PROGRAMMA

#### FUNZIONI ECONOMICHE:

- Ripasso dello studio del grafico di una funzione in  $\mathbb{R}$ ;
- Applicazioni dell'analisi all'economia:
  - Concetto di funzione marginale e di elasticità
  - Funzioni della domanda e dell'offerta, studio dell'elasticità della domanda e determinazione del prezzo di equilibrio.
  - La funzione dei costi: costo totale, unitario e marginale con relative relazioni;
  - La funzione ricavo (unitario e marginale);
  - La funzione del profitto: ricerca del massimo profitto sia nel caso del regime di libera concorrenza che nel regime di monopolio ;

#### FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI

- Il sistema di riferimento ortogonale nello spazio
- Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili;
- Le funzione di due variabili:
  - campo di esistenza e le linee di livello;
  - cenni alla continuità di una funzione di due variabili
  - calcolo delle derivate parziali
  - ricerca dei massimi e minimi, relativi e assoluti, di una funzione di due variabili con il metodo algebrico (Hessiano) e grafico (linee di livello);
  - massimi e minimi vincolati da equazioni: metodo grafico, algebrico e dei moltiplicatori di Lagrange ;
  - massimi e minimi vincolati da disequazioni: metodo delle linee di livello (qualche esempio)
  - massimi e minimi di funzioni lineari con vincoli lineari

#### FUNZIONI ECONOMICHE IN DUE VARIABILI

- Funzioni economiche in due variabili:
  - Funzioni marginali ed elasticità (parziale ed incrociata), classificazione della domanda e del rapporto dei due beni;
  - Problemi di massimo profitto di un'impresa in regime di concorrenza perfetta e di monopolio;
  - Il problema del consumatore: funzione di utilità, principio dell'utilità marginale decrescente, curve di indifferenza, saggio marginale di sostituzione e vincolo del bilancio;
  - Il problema del produttore: funzione di produzione, gli isoquanti di produzione, il saggio marginale di sostituzione tecnica, problemi di massimizzazione della produzione con il vincolo del costo e con il vincolo della produzione

#### RELAZIONE FRA GRANDEZZE STATISTICHE

- Interpolazione statistica e metodo dei minimi quadrati:
  - Determinazione della funzione interpolante nel caso di funzione lineare (più usato), funzione di secondo grado ed esponenziali, cenni ad altri tipi di funzione
  - stima del grado di accostamento (indice quadratico e di determinazione)
- Dipendenza statistica:
  - Regressione lineare semplice e correlazione
  - Teoria della correlazione e calcolo del coefficiente di correlazione di Bravais -Pearson

#### ANALISI DELLE SERIE STORICHE

- Grafici di serie storiche e movimenti
- Il movimento tendenziale:

- metodo dei minimi quadrati e perequazione con medie mobili.
- Il movimento stagionale:
  - metodi della serie ideale di 12 mesi, metodo della media mobile;
- Il movimento ciclico e il movimento accidentale: criteri operativi.

#### **LA RICERCA OPERATIVA**

- Scopi e metodi della ricerca operativa
- Classificazione dei problemi
- Problemi di decisione: caso continuo e caso discreto (criterio marginalistico);
- Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati:
  - La scelta fra più alternative
  - Problemi di massimo utile e di minimo costo;
  - Il problema delle scorte;

#### **LA PROGRAMMAZIONE LINEARE**

- Problemi di programmazione lineare con due e tre variabili risolubili con metodo grafico e metodo del simplesso;

#### **LABORATORIO DI INFORMATICA**

Nell'ambito delle ore di laboratorio di informatica sono stati trattati gli argomenti svolti in classe attraverso le loro applicazioni con il software Derive ed il foglio elettronico Excel, in particolare sono state studiate:

- Funzioni razionali e loro caratteristiche, funzioni ottenute per traslazione ;
- Funzioni domanda e offerta;
- Funzioni costo, ricavo, utile;
- Equazione di un piano in  $\mathbb{R}^3$ ;
- Funzioni di due variabili e loro rappresentazione grafica;
- Calcolo e rappresentazione del dominio di funzioni di due variabili;
- Studio delle linee di livello;
- Determinazione dei massimi e minimi relativi liberi e vincolati;
- Foglio elettronico per la determinazione delle funzioni dei minimi quadrati ;
- Foglio elettronico per l'analisi delle serie storiche;
- Foglio elettronico per l'approccio alla statistica descrittiva.

## **COMPETENZE DEGLI ALLIEVI:**

### **FUNZIONI ECONOMICHE:**

- Calcolare delle derivate di ogni ordine per funzioni razionali ed irrazionali, sia intere che fratte;
- Studiare il grafico delle funzioni razionali, irrazionali, intere e fratte con particolare riferimento alle funzioni che trovano applicazione in economia.
- Conoscere le principali funzioni che ricoprono un ruolo importante nello studio dei fenomeni economici e saperne rappresentare graficamente l'andamento: funzioni costo, ricavo, utile, funzione domanda e offerta;
- Saper calcolare il prezzo di equilibrio.

### **FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI:**

- Risolvere un sistema di equazioni lineari in due variabili;
- Determinare le linee sezione di una superficie con i piani coordinati;
- Individuare graficamente ed algebricamente il dominio di una funzione di due variabili;
- Saper calcolare la derivata parziale di una funzione di più variabili
- Saper calcolare le derivate successive
- Saper individuare i punti di massimo e di minimo relativi con il metodo delle linee di livello e con quello delle derivate
- Saper individuare i punti di sella
- Determinare i massimi e minimi vincolati per una funzione di due variabili con metodo grafico e algebrico.
- Determinare massimi e minimi assoluti in un insieme chiuso e limitato.

### **FUNZIONI ECONOMICHE IN DUE VARIABILI**

- Saper calcolare le funzioni marginali ed indicare quale variabile influenza maggiormente la funzione;
- Individuare il grado di elasticità di una funzione e la natura dei due beni valutando l'elasticità incrociata;
- Saper risolvere problemi di massimo profitto di una impresa sia in regime di concorrenza perfetta che di monopolio;
- Saper risolvere problemi di massimo utile del consumatore con il vincolo del bilancio;
- Saper risolvere problemi di massimo profitto di una impresa con il vincolo del costo;
- Saper risolvere problemi di minimo costo di un'impresa con il vincolo di produzione.

### **RELAZIONE FRA GRANDEZZE STATISTICHE**

- Impostare e risolvere il problema della ricerca di una funzione interpolante lineare e di secondo grado ed esponenziale e stimarne l'accostamento attraverso l'analisi dei parametri;
- Saper determinare le rette di regressione fra due variabili per tabelle a semplice entrata.
- Saper calcolare il coefficiente di correlazione lineare

### **ANALISI DELLE SERIE STORICHE**

- Comprendere la nozione di serie temporale.
- Saperne analizzare i movimenti: tendenziale, stagionale e ciclico con i metodi studiati

### **RICERCA OPERATIVA**

- Saper costruire e analizzare modelli matematici di semplici problemi economici;
- Risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza;
- Scrivere e risolvere il modello matematico sia nel caso continuo che nel caso discreto;
- Scrivere e risolvere il modello matematico nel caso di due alternative;

- Scrivere e risolvere il modello matematico per problemi relativi alle scorte di magazzino.

## PROGRAMMAZIONE LINEARE

- Impostare il modello matematico dei problemi di P.L.;
- Utilizzare il metodo grafico per la soluzione dei problemi di programmazione lineare in due variabili;
- Risolvere un problema di PL con il metodo del simplesso;
- Ricondurre, se possibile, un problema di programmazione lineare in tre variabili ad un problema in due variabili e risolverlo.

## METODOLOGIA

L'approccio degli argomenti è stato il più possibile di tipo problematico, favorendo il livello intuitivo e facendo seguire poi una formalizzazione di quanto "scoperto". Ciò attraverso **lezioni dialogate** volte a far partecipare i ragazzi, in un clima di mutua partecipazione alla costruzione delle conoscenze e di attività di soggetti attivi nella determinazione del proprio sapere.

Il **laboratorio di informatica** è stato utilizzato come supporto alla comprensione ed interiorizzazione dei contenuti disciplinari trattati prima in classe, ma, alcune volte, anche come strumento per introdurre, in modo operativo e visibile, argomenti che poi sono stati formalizzati.

## MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

**Libro di testo, appunti ed esercizi predisposti dal docente. Software Derive, Excel.**

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

- **verifiche strutturate** volte a valutare la conoscenza degli argomenti svolti, la proprietà di linguaggio e l'applicazione in semplici situazioni problematiche,
- **verifiche orali** volte a valutare capacità di linguaggio, di applicazione e di appropriazione degli argomenti svolti
- **verifica scritta**: effettuata con un compito scritto a fine U.D. o modulo di apprendimento.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

La **valutazione delle verifiche scritte** è stata effettuata in modo da associare ad ogni esercizio un punteggio e la relativa traduzione in decimi del voto esplicitata secondo una tabella allegata a ciascuna prova.

La **valutazione delle verifiche orali** (interrogazioni) è stata effettuata secondo la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti del 07/10/08.

## SCHEDA DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE FISICA

**Docente : Prof.ssa. MARTELLI MARIA LUISA**

Libro di testo facoltativo: Fiorini, Coretti, Bocchi "IN MOVIMENTO" Cas.Ed. Marietti Scuola

Gli alunni esonerati hanno approfondito in modo individuale la parte teorica di alcuni argomenti ; a tale scopo è stato utilizzato il testo consigliato di Ed. Fisica; gli approfondimenti sono stati esposti in forma di relazione scritta e la loro valutazione è stato elemento principale per l'attribuzione del voto. Inoltre tutti gli allievi sono tenuti alla conoscenza delle regole fondamentali degli sport di squadra e dei regolamenti tecnici elementari dell'atletica leggera.

La classe , mista, ha dimostrato un grado di sviluppo psicomotorio normale.L'interesse e la motivazione verso la materia sono stati buoni fin dall'inizio dell'a.s. anche se non tutti sono abituati alla pratica sportiva,soprattutto la componente femminile.

Comunque la totalità della classe,anche se in modo differenziato,ha conseguito i seguenti **OBIETTIVI FORMATIVI**:

- Gli alunni sanno organizzare un lavoro base rispettando i tempi e le modalità delle attività concordate.
- Interagiscono fra loro e ,malgrado siano presenti gruppi ben differenziati.
- Lavorano autonomamente e riescono a mantenere un comportamento corretto e rispettoso dell'ambiente .

### OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

**MODULO 1: Rielaborazione degli schemi motori di base e potenziamento fisiologico**

Conoscere le potenzialità del movimento del corpo

Gli alunni sono in grado di eseguire alcuni esercizi specifici per il miglioramento delle capacità motorie:

#### COORDINATIVE:

Equilibrio:

- Salto della funicella ( 10 salti consecutivi variando il tipo di andatura in movimento)

Destrezza:

- Sanno eseguire un circuito con almeno tre stazioni (lanci e riprese della palla in movimento con cambi di direzione e rimbalzi a terra etc.)

Spazio tempo:

- Palleggiare contro il muro con i racchettoni ed una pallina da tennis, con rimbalzo e non per almeno 10 palleggi.

#### CONDIZIONALI:

Forza:

- 4 serie da 20' di skip medio sul posto
- A corpo libero eseguire 10 saltelli a piedi pari uniti e pari divaricati
- 10 piegamenti sulle braccia a corpo proteso dietro
- 10 piegamenti sulle gambe
- 2 serie da 10 di addominali a terra

Resistenza:

- 6 minuti di corsa lenta alternata ad andature su richiesta dell'insegnante ( passo saltellato, galoppo lat. Etc. )
- Correndo, superamento di una serie di over

Velocità e reattività:

- Partenza per la corsa dai blocchi .

Mobilità articolare e allungamento:

- Con la funicella, circonduzioni degli arti superiori
- Da seduti, flessione del busto avanti con gambe incrociate e con gambe distese avanti
- Breve serie di esercizi di stretching

**MODULO 2: Le Attività Sportive in palestra ed in ambiente naturale**

Conoscere la tecnica di alcune discipline sportive:

Gli alunni sanno utilizzare i gesti tecnici e le strategie dei principali sport individuali e di squadra

**PALLACANESTRO:**

- Conoscere le regole minime di gioco;
- Palleggiare facendo uno slalom fra 6 coni sfalsati e distanti uno dall'altro un metro, quindi tiro a canestro
- Tiro a canestro con entrata in terzo tempo
- Eseguire correttamente i passaggi fondamentali della pallacanestro.

**PALLAVOLO:**

- Conoscere le regole minime di gioco;
- Eseguire due battute di sicurezza regolari
- Eseguire 8 palleggi continuativi alla parete
- Eseguire alcuni palleggi e bagher in movimento
- Conoscere e praticare la funzione dell'alzatore

**CALCIO A 5:**

- Conoscere le regole minime di gioco;
- Condurre la palla con i piedi facendo uno slalom fra 5 coni sfalsati a distanza di un metro l'uno dall'altro, quindi tirare in porta
- Conduzione, controllo e passaggi in movimento della palla

Tipologie di prove previste

- osservazione sistematica degli alunni durante le attività (verifiche formative)
- prove oggettive ( test su capacità condizionali e coordinative)
- prove pratiche individuali, a coppie e di gruppo ( fondamentali di gioco, progressioni, tecnica delle specialità )
- eventuali verifiche scritte/ orali/ su argomenti trattati in classe/palestra.

Le verifiche sommative pratiche, in numero di almeno due nel 1° periodo e due nel 2° periodo, saranno proposte di norma, alla fine di ogni unità didattica, e comunicate tempestivamente ai ragazzi/e.

Anche per gli alunni esonerati il numero delle verifiche teoriche è due per periodo e potranno essere scritte e/o orali sugli argomenti teorici richiesti (regolamenti, conoscenza delle discipline sportive svolte, etc.) e sull'attenzione e collaborazione durante l'attività.

Griglie di valutazione previste per le diverse tipologie di prove

Di utilizzare le seguenti griglie di correzione e/o valutazione delle prove sommative:

	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>	<b>Interesse</b>
1-2	Ha schemi motori di base elementari	Non riesce a valutare e mettere in pratica neppure le azioni motorie più semplici	Non è provvisto di abilità motorie	Ha rifiuto verso la materia
3-4	Rielabora in modo frammentario gli schemi motori di base	Non riesce a valutare ed applicare le azioni motorie e a compiere lavori di gruppo. Anche nell'effettuare azioni motorie semplici commette gravi errori coordinativi.	E' provvisto solo di abilità motorie elementari e non riesce a comprendere regole.	E' del tutto disinteressato
5	Si esprime motorialmente in modo improprio e non memorizza in maniera corretta il linguaggio tecnico-sportivo	Non sa analizzare e valutare l'azione eseguita ed il suo esito. Anche guidato commette molti errori nell'impostare il proprio schema di azione	Progetta le sequenze motorie in maniera parziale ed imprecisa. Comprende in modo frammentario regole e tecniche	Dimostra un interesse parziale
6	Memorizza, seleziona, utilizza modalità esecutive, anche se in maniera superficiale	Sa valutare ed applicare in modo sufficiente ed autonomo le sequenze motorie	Coglie il significato di regole e tecniche in maniera sufficiente relazionandosi nello spazio e nel tempo	E' sufficientemente interessato
7-8	Sa spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive dimostrando una buona adattabilità alle sequenze motorie. Ha appreso la terminologia tecnico-sportiva.	Sa adattarsi a situazioni motorie che cambiano, assumendo più ruoli e affrontando in maniera corretta nuovi impegni	Sa gestire autonomamente situazioni complesse e sa comprendere e memorizzare in maniera corretta regole e tecniche. Ha acquisito buone capacità coordinative ed espressive	Si dimostra particolarmente interessato e segue con attenzione
9-10	Sa in maniera approfondita ed autonoma memorizzare selezionare ed utilizzare con corretto linguaggio tecnico – sportivo le modalità esecutive delle azioni motorie	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze motorie acquisite, affronta criticamente e con sicurezza nuovi problemi ricercando con creatività soluzioni alternative	Conduce con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria progettando in modo autonomo e rapido le soluzioni tecnico-tattiche più adatte alla situazione	Si dimostra particolarmente interessato e apporta contributi personali alla lezione



## Criteri di valutazione

VALUTAZIONE OGGETTIVA consente di valutare con certezza, i livelli di conoscenza e di competenza raggiunti;

VALUTAZIONE SOGGETTIVA consente di cogliere altri elementi importanti della personalità di ogni studente quali:

l'immagine di sé maturata, la capacità di autocontrollo, le modalità di partecipazione alle attività, la capacità all'impegno (anche nelle attività meno amate), la disponibilità cooperativa, il rispetto delle regole, il rispetto e l'attenzione verso gli altri, le capacità di inclusione e di collaborazione con i meno abili, il senso di cittadinanza.

### **2. Modulo 1 : Consolidamento degli Schemi motori di base e sviluppo delle capacità coordinative**

#### **a. Conoscenze**

Conoscere l'espressioni motorie fondamentali e le capacità coordinative; conoscere le qualità motorie

#### **b. Abilità**

Combinare e riutilizzare più schemi motori per costruire nuove abilità motorie e sportive.

#### **c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi)**

Gestire in modo autonomo l'atto motorio in base al contesto ; elaborare risposte motorie in situazioni complesse

#### **d. Modalità di lavoro**

lezioni frontali, esercitazioni pratiche.

#### **e. Strumenti**

piccoli e grandi attrezzi,palestra,campo sportivo,

### **3. Modulo 2 : Capacità Condizionali**

#### **a. Conoscenze (sapere)**

Conoscere le caratteristiche delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare)

#### **b. Abilità (saper fare)**

Distinguere le varie capacità condizionali;

Conoscere l'importanza del riscaldamento;

Conoscere le diverse abilità motorie (correre, saltare, lanciare, rotolare, arrampicarsi)

#### **c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi)**

Gestire in modo autonomo l'attività motoria in base al contesto, autovalutare le proprie capacità ed incrementarle

#### **d. Modalità di lavoro**

lezioni frontali, esercitazioni pratiche.

#### **e. Strumenti**

piccoli e grandi attrezzi, palestra, campo sportivo,

#### **4. Modulo 3 : GIOCHI SPORTIVI INDIVIDUALI E DI SQUADRA**

**a. Conoscenze**

Conoscere gli aspetti essenziali dei giochi, conoscere il regolamento, i ruoli funzionali e tecnici.

**b. Abilità**

Sapere eseguire gesti tecnici appropriati ai relativi sport, saper eseguire esercizi diversi, sapere eseguire i fondamentali individuali e di squadra.

**c. Competenze**

gestire i fondamentali di alcuni momenti di gioco delle varie specialità in funzione del variare delle situazioni (fantasia motoria).

**d. Modalità di lavoro:**

lezioni frontali, esercitazioni pratiche.

**e. Strumenti**

palloni, rete, canestri, porte, ecc.

**Oltre agli sport di squadra normalmente affrontati (pallavolo, pallacanestro, calcio e calcetto), sono stati effettuati inoltre sport di racchetta (badminton, tennis tavolo, racchettoni e tamburello) .**

## **5. Modulo 4 : ACQUATICITA' E NUOTO.**

### **a. Conoscenze**

conoscere gli aspetti essenziali di almeno due stili, le regole basi e i gesti tecnici elementari della pallanuoto; utilizzare i concetti essenziali di prove ripetute con intervalli brevi nell'acqua.

### **b. Abilità**

gestire con tranquillità il proprio corpo in acqua, anche in relazione ad uno spazio limitato ed alla presenza di compagni.

### **c. Competenze**

Elaborare e dare risposte motorie in situazioni semplici di acquaticità; gestire in modo autonomo la propria nuotata usando stili diversi; compiere gesti natatori, sopra e sotto il livello dell'acqua, in situazioni inusuali.

### **d. Modalità di lavoro**

.lezioni frontali ed esercitazioni pratiche

### **e. Strumenti**

pinne, galleggianti, tavolette, palloni.

## **PROGETTO " SCUOLA-SPORT"**

### **Attività svolta :**

**CORSO DI SALVAMENTO**

**CORSO DI "NUOTO PINNATO"**

**CORSO DI PALLANUOTO**

**CORSO FITNESS : " ACQUAGYM", " ""ACQUACOMBAT", "ACQUA-CIRCUIT".**

## **6.**

## **RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE**

### **Modulo 6:**

- a. Conoscenze: conoscere diverse attività motorie e sportive in ambiente naturale.
- b. Abilità: utilizzare correttamente il percorso vita, nel rispetto delle regole e della natura.
- c. Competenze: saper utilizzare il percorso vita per strutturare un proprio allenamento sapendo decodificare le indicazioni poste sui cartelli delle varie stazioni.
- d. Modalità di lavoro: lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.
- e. Strumenti: percorso vita.

## SCHEDA DISCIPLINARE di DIRITTO PUBBLICO

**Docente: Prof.ssa Manente Irene**

Libro di testo: Bobbio, Gliozzi, Lenti, "Diritto Pubblico", Elemond Scuola e Azienda

### 1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

#### a) Conoscenze

La classe mediamente ha una conoscenza più che sufficiente degli argomenti esposti nei moduli sotto riportati.

#### b) Abilità

La classe mediamente è in grado di:

- Descrivere: il concetto di Stato nei suoi elementi costitutivi (concetti di popolo e popolazione, modi di acquisto della cittadinanza italiana, concetti di territorio e sovranità);
- Definire i concetti di forma di Stato e forma di Governo;
- Descrivere e commentare le fondamentali caratteristiche dello stato democratico, ripercorrendo le tappe storiche dello stato assoluto, liberale e totalitario;
- Descrivere la forma di governo parlamentare e presidenziale, ponendo a confronto la forma di governo italiana con quella di altri stati contemporanei (in particolare Stati Uniti e Francia);
- Spiegare quale sia la differenza tra stato unitario, federale e regionale, descrivendo vantaggi e svantaggi di accentramento e decentramento;
- Illustrare in Italia l'articolazione dei poteri in ambito territoriale e i fondamentali principi che la regolano;
- Descrivere la riforma del titolo V della Costituzione con particolare riferimento agli artt. 117; 118 e 119 Cost. (riparto di competenze legislative, amministrative e finanza delle regioni e degli enti locali);
- Accennare alle recenti iniziative di riforma volte a trasformare il Senato in camera rappresentativa di regioni ed autonomie locali;
- Illustrare i principi costituzionali di libertà e uguaglianza e descrivere i limiti costituzionalmente sanciti della libertà individuale;
- Enunciare i principi di riserva di legge e di giurisdizione e la loro importanza in uno stato democratico;
- Indicare le principali disposizioni costituzionali in materia economico-sociale;
- Descrivere ciò che la costituzione repubblicana prevede in merito al diritto di voto;
- Descrivere le caratteristiche dell'istituto referendario;
- Spiegare la funzione e il ruolo dei partiti politici anche attraverso un'analisi storica delle loro origini e della loro evoluzione fino all'epoca contemporanea;
- Descrivere le maggiori differenze tra sistemi bipartitici e multipartitici e commentare l'art. 49 cost.;
- Descrivere e confrontare le caratteristiche dei sistemi elettorali maggioritario (a turno unico e a doppio turno) e proporzionale (puro e corretto) e indicare la diversa influenza che essi hanno sul sistema politico e sul sistema partitico;
- Descrivere e commentare l'evoluzione del sistema politico e partitico dell'Italia repubblicana;
- Descrivere la struttura, le funzioni, il ruolo istituzionale, la modalità di formazione, la responsabilità degli organi istituzionali (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica; Corte Costituzionale, Magistratura), facendo riferimento agli articoli costituzionali che li disciplinano;
- Spiegare i rapporti tra gli organi dello Stato, in particolare il rapporto fiduciario tra Parlamento e Governo e i relativi istituti;
- Descrivere le fondamentali tappe di formazione della Unione Europea;
- Descrivere i principali organi dell'U.E. e le relative funzioni;
- Descrivere le fondamentali fonti dell'ordinamento giuridico italiano e l'iter formativo delle leggi ordinarie, delle leggi costituzionali e di revisione costituzionale e degli atti con forza di legge del governo;
- Descrivere i fondamentali atti normativi comunitari (direttive e regolamenti);

#### c) Competenze

Gli alunni dimostrano di aver raggiunto, nel complesso, una sufficiente consapevolezza del funzionamento dell'assetto istituzionale in cui vivono, che li rende in grado di saper leggere ed interpretare semplici notizie di attualità riportate nei telegiornali o nei quotidiani relative ai rapporti tra poteri dello stato.

## **2. CONTENUTI**

### **Modulo 1. LO STATO E I SUOI ELEMENTI**

Stato -Comunità e Stato -Apparato

Fini e compiti dello Stato

La sovranità del popolo e dell'apparato

Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità

### **Modulo 2. FORME DI STATO e FORME DI GOVERNO**

La ripartizione della sovranità sul territorio:

Stati unitari, stati federali e stati regionali

L'articolazione territoriale del potere in Italia: regioni, province e comuni; autonomia e decentramento; principio di sussidiarietà

Le Regioni:

Regioni a statuto speciale e a statuto ordinario

Il potere legislativo delle regioni: art. 117 Cost.

La ripartizione del potere amministrativo tra Stato e Regioni: art. 118 Cost.

La finanza delle regioni: art. 119 Cost.

Il rapporto tra lo stato apparato e il popolo:

Le forme di stato nella storia

Stati democratici e stati non democratici

Esercizio e limiti della sovranità popolare in Italia: istituti di democrazia diretta e indiretta

Concetto di forma di governo

Le forme di governo degli stati democratici:

Governi parlamentari, Governi presidenziali e Governi semipresidenziali: confronto tra il sistema italiano, statunitense e francese

Le vicende costituzionali dello Stato Italiano

### **Modulo 3. LE ELEZIONI E LE ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA**

Il corpo elettorale

Il voto e l'astensione

Il sistema elettorale maggioritario

Il sistema elettorale proporzionale e i suoi correttivi

Il voto referendario e i referendum

### **Modulo 4. I PARTITI POLITICI**

Origine e funzione dei partiti

I partiti nella costituzione italiana

### **Modulo 5. PRINCIPI COSTITUZIONALI E DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO**

I diritti inviolabili dell'uomo

Il principio di uguaglianza

La tutela della libertà: riserva di legge e riserva di giurisdizione. Libertà personale. Libertà di domicilio, corrispondenza e circolazione, di riunione e associazione, di manifestazione del pensiero

Costituzione e economia

### **Modulo 6. LE FONTI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO**

La costituzione Italiana

Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale

I decreti legge e i decreti legislativi

I regolamenti e direttive U.E.

I regolamenti governativi come fonte di normazione secondaria

## Modulo 7. GLI ORGANI COSTITUZIONALI

### IL PARLAMENTO

Struttura del Parlamento  
Funzioni del Parlamento  
Organizzazione delle camere  
Durata e scioglimento

### IL GOVERNO

Composizione  
Procedimento di formazione  
Funzioni del governo  
I rapporti tra Parlamento e Governo: responsabilità politica del governo, la fiducia, la questione di fiducia  
Crisi di Governo

### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Elezione  
Ruolo e significato della figura del Capo dello Stato  
Compiti e poteri  
La controfirma ministeriale: atti presidenziali e atti solo formalmente presidenziali  
La responsabilità penale del Presidente

### LA CORTE COSTITUZIONALE

Composizione e ruolo istituzionale  
Il controllo di legittimità costituzionale: il ricorso in via incidentale e in via principale  
Le altre funzioni della Corte: il giudizio sui conflitti di attribuzione; il giudizio sui reati del Presidente della Repubblica; il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo

### L' ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

Ordinamento giudiziario e Consiglio Superiore della Magistratura  
Principi generali relativi alla funzione giurisdizionale  
Concetti base relativi alla giurisdizione penale, civile e amministrativa

## Modulo 8. L'UNIONE EUROPEA

Le tappe dell'integrazione europea  
Gli organi dell'unione  
Le politiche comunitarie  
Le fonti del diritto comunitario

### 3. METODI DIDATTICI

Per il perseguimento degli obiettivi e per trasmettere i contenuti disciplinari sopra elencati, sono state utilizzate le seguenti modalità:

Lezione frontale con mappe concettuali alla lavagna;  
Lezione partecipata  
Lettura e commento degli articoli della Costituzione italiana  
Lettura e commento di articoli di attualità collegati agli argomenti di volta in volta trattati, nell'ambito del progetto "Quotidiano in classe"

### 4. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo: Bobbio, Gliozzi, Lenti "Diritto Pubblico"; Elemond Scuola e Azienda  
Costituzione italiana  
Articoli di quotidiani (Il sole 24ore; Corriere della sera)

### 5. VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per le verifiche formative sono stati utilizzati colloqui orali, test semistrutturati e questionari a risposta aperta.  
Per le verifiche sommative sono stati utilizzati: interrogazioni brevi, interrogazioni approfondite e questionari a risposta aperta.

## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la modalità di valutazione delle verifiche sommative si è fatto riferimento a quanto riportato nel POF.

Si precisa comunque che la valutazione di fine periodo è scaturita dalla media ponderata dei voti conseguiti dallo studente nelle prove di verifica sommativa, rettificata, a seconda dei singoli casi, di un valore compreso tra “-0,5” e “+1” che sintetizza in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi extracognitivi progressione nell’apprendimento, impegno e partecipazione.



## SCHEDA DISCIPLINARE di SCIENZA DELLE FINANZE

**Docente: Prof.ssa Manente Irene**

Libro di testo: Vinci Orlando, "Scienza delle finanze e diritto tributario", Tramontana

### 1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

#### a) Conoscenze

La classe mediamente ha una conoscenza più che sufficiente degli argomenti esposti nei moduli sottodescritti.

#### b) Abilità

La classe mediamente è in grado di:

- descrivere la natura della finanza pubblica e il suo ruolo nel corso della storia e nella realtà economica e sociale degli Stati contemporanei.
- spiegare le principali teorie sulla finanza pubblica.
- definire e classificare i bisogni pubblici e i servizi pubblici
- definire e classificare le spese pubbliche; spiegare gli effetti delle diverse spese pubbliche sul sistema economico;
- spiegare le principali teorie sull'espansione tendenziale della spesa pubblica;
- indicare il fondamento giuridico ed economico dell'intervento pubblico in campo sociale
- descrivere le forme tipiche in cui si articolano i sistemi di sicurezza sociale e le relative fonti di finanziamento
- indicare gli aspetti fondamentali dei sistemi di previdenza, assistenza e sanità nel nostro paese.
- confrontare le varie forme di entrata (prezzi, tributi e contributi), distinguendone la natura e le caratteristiche
- descrivere e valutare gli effetti che il prelievo fiscale produce sull'economia nazionale
- descrivere i caratteri e le funzioni delle imposte
- saper fare un confronto tra imposte proporzionali, progressive e regressive
- descrivere i principi fondamentali in base ai quali il carico impositivo viene distribuito tra i cittadini, in particolare saper illustrare le teorie del beneficio, del sacrificio e della capacità contributiva;
- descrivere i procedimenti di accertamento e riscossione
- indicare e distinguere gli effetti macro e micro economici delle imposte
- indicare le funzioni del bilancio dello stato
- descrivere le diverse voci del bilancio dello stato
- spiegare le principali teorie economiche sulla redazione del bilancio
- descrivere il problema dell'equilibrio di bilancio con particolare riferimento alla situazione italiana
- descrivere la procedura di formazione del bilancio
- individuare i mezzi con i quali lo Stato può coprire il deficit
- descrivere i caratteri essenziali del nostro sistema tributario
- elencare i tributi diretti e indiretti, statali e locali attualmente vigenti
- descrivere, relativamente all'IRPEF: nozione, caratteri fondamentali, presupposto; i criteri per la determinazione della base imponibile; il sistema di determinazione dell'imposta; la modalità di tassazione delle varie categorie di reddito.

#### c) Competenze

Individuare gli interessi che gli organi statali hanno inteso tutelare attraverso il sistema tributario e i propri interventi economici, interpretare le decisioni pubbliche in base alle finalità che si intendono perseguire.

### 2. CONTENUTI

#### Modulo 1. LA FINANZA PUBBLICA

L'oggetto, i caratteri e i soggetti della finanza pubblica;

Principali teorie sulla funzione dell'attività finanziaria: finanza neutrale, della riforma sociale, congiunturale, funzionale, delle scelte pubbliche.

#### Modulo 2. LE SPESE PUBBLICHE

La spesa pubblica: definizione

Classificazione delle spese pubbliche;

Funzioni della spesa pubblica: effetti della spesa pubblica sull'equilibrio del sistema economico;

Il moltiplicatore e l'acceleratore della spesa pubblica con riferimento alle teorie di Keynes

L'espansione della spesa pubblica nel tempo: cause, effetti e teorie interpretative del fenomeno.

L'intervento pubblico in campo sociale: fondamento giuridico ed economico

La spesa per la sicurezza sociale: il sistema pensionistico, previdenziale e della sanità pubblica.

La previdenza, l'assistenza, la salute pubblica e riparto di competenze tra Stato ed enti locali (collegamento con diritto)

### Modulo 3. LE ENTRATE PUBBLICHE

Le forme di entrata;  
Criteri di classificazione delle entrate pubbliche;  
I prezzi; i tributi e i contributi speciali;  
La pressione tributaria e la curva di Laffer;  
Gli effetti economici del prelievo tributario.

### Modulo 4. L'IMPOSTA

Caratteri e funzioni dell'imposta;  
Presupposti e soggetti del rapporto impositivo;  
Classificazioni: imposte dirette e indirette; generali e speciali; personali e reali; proporzionali, progressive e regressive  
Diversi modi per attuare la progressività dell'imposta  
La teoria del beneficio e del sacrificio e il principio della capacità contributiva;  
L'imposta progressiva e i suoi modi di applicazione;  
I principi giuridici delle imposte;  
Principi amministrativi delle imposte: certezza, comodità, economicità;  
Accertamento e riscossione delle imposte;  
Gli effetti economici delle imposte: la pressione tributaria e i suoi effetti; evasione fiscale; elusione; rimozione; traslazione; diffusione dell'imposta.

### Modulo 5. IL BILANCIO DELLO STATO

Nozione e funzioni;  
Tipi di bilancio (cassa, competenza; finanziario, economico, preventivo consuntivo);  
Esercizio finanziario, anno finanziario  
Struttura e risultati di bilancio  
Il problema del pareggio e la politica di bilancio;  
Teorie sul bilancio (bilancio in pareggio, doppio bilancio, bilancio funzionale e il ritorno alle teorie classiche)

### Modulo 6. IL DEFICIT PUBBLICO E LA SUA COPERTURA

Il finanziamento del deficit;  
I prestiti pubblici e il debito pubblico, con riferimenti al patto di stabilità;

### Modulo 7. SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

Nozione di sistema tributario e lineamenti essenziali del sistema vigente  
Le imposte attualmente vigenti (classificazione e breve descrizione)  
L'imposta sul reddito delle persone fisiche: caratteri e presupposto dell'Irpef; soggetti passivi; base imponibile; categorie di redditi e diversa tassazione, imposta lorda e netta, importo da versare.

### 3. METODI DIDATTICI

Per il perseguimento degli obiettivi e per trasmettere i contenuti disciplinari sopra elencati, sono state utilizzate le seguenti modalità:

Lezione frontale

Lezione partecipata con ampio spazio per gli interventi degli alunni, per procedere ad approfondimenti, collegamenti con la realtà e altre discipline

Lettura e commento degli articoli della Costituzione italiana;

Lettura e commento di articoli del quotidiano legati ad argomenti trattati in classe;

### 4. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Libro di testo: Vinci Orlando, "Scienza delle finanze e diritto tributario", Tramontana
- Costituzione italiana
- Appunti e schede di lavoro prodotte dal docente
- Normativa IRPEF
- Articoli di quotidiani (il Sole 24ore; Corriere della sera)

## 5. VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per le verifiche formative sono stati utilizzati colloqui orali, questionari a risposta aperta, test semistrutturati.

Per le verifiche sommative sono stati utilizzati: questionari a risposta aperta, interrogazioni brevi e interrogazioni approfondite.

## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la modalità di valutazione delle verifiche sommative si è fatto riferimento a quanto riportato nel POF.

Si precisa comunque che la valutazione di fine periodo è scaturita dalla media ponderata dei voti conseguiti dallo studente nelle prove di verifica sommativa, rettificata, a seconda dei singoli casi, di un valore compreso tra “-0,5” e “+1” che sintetizza in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi extracognitivi progressione nell’apprendimento, impegno e partecipazione.

**FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5D**

NOME COGNOME	QUALIFICA	FIRMA
VUERICH LORENA	DOCENTE RELIGIONE	
MINAUDA ASSUNTA	DOCENTE ITALIANO	
MINAUDA ASSUNTA	DOCENTE STORIA	
GUARALDI LUCIA	DOCENTE INGLESE	
CICERCHIA ANNAMARIA	DOCENTE MATEMATICA	
TESTONI MARIA PAOLA	DOCENTE ECONOMIA AZIENDALE	
MANENTE IRENE	DOCENTE DIRITTO PUBBLICO	
MANENTE IRENE	DOCENTE SCIENZA DELLE FINANZE	
GUIDETTI FRANCA	DOCENTE INFORMATICA	
DESSOLIS MARCELLO	DOCENTE LABORATORIO DI INFORMATICA, MATEMATICA ED ECONOMIA AZIENDALE	
MARTELLI MARIA LUISA	DOCENTE EDUCAZIONE FISICA	

DATA 15/05/2014

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

---